

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ LUGLIO/DICEMBRE 2015
SEMESTRALE • GENNAIO 2016



ESISTE FORSE UN'ALTRA SFIDA OLTRE QUELLA "EDUCATIVA"?
EDITORIALE A PAGINA 4



La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, nell'ambito dell'educazione.

La Facoltà prevede un'offerta formativa articolata in tre cicli:

Laurea/Baccalaureato (3 anni)

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

Laurea Magistrale/Licenza (2 anni)

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechistica e Pastorale Giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

Dottorato di ricerca (3 anni)

La Facoltà offre inoltre:

Corsi di Qualifica

- Spiritualità dell'Istituto delle FMA (2 anni)
- Formatrici e Formatori nell'Ambito della Vita Consacrata (1 anno)

Corsi di Perfezionamento/Master

- Diritti Umani ed Educazione
- Progettista europeo nel settore sociale, nella sanità e nell'istruzione e formazione
- Coordinatore dei servizi di protezione, cura e tutela dei minori
- Gestione e sviluppo delle risorse emotive
- Diagnostica psicodinamica e tecniche proiettive
- Psicodiagnostica e Assessment psicologico

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

Corso Interdisciplinare 2015-2016

A CONFRONTO CON LE NEUROSCIENZE problemi e prospettive



via Cremolino 141 - 00166 Roma
tel. 06.61544276 fax 06.61544440
segreteria@pfse-auxilium.org
www.pfse-auxilium.org

INFORMAZIONI
DI APPROFONDIMENTO
A PAGINA 40

Periodico semestrale
della Pontificia
Facoltà di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Anno XXXII-1

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
"Auxilium"

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

4

editoriale

Esiste forse un'altra sfida
oltre quella "educativa"?

(Prof. Giuseppina Del Core)



7

attività del semestre

Note di cronaca (pagina 7)

Diplomi (pagina 15)

Inaugurazione Anno Accademico 2015/2016

Al centro è l'educazione (pagina 17)

Valutazione esterna
della qualità (pagina 22)



40

approfondimenti

A confronto con le neuroscienze.
Problemi e prospettive



44

la voce degli studenti

Incontro con Papa Francesco (pagina 46)

50

corso di spiritualità fma

Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice



55

pastorale universitaria

Volontari in Messico

61

fma / convegni e pubblicazioni

Esiste forse un'altra sfida oltre quella "educativa"?

All'incrocio tra due eventi importanti recentemente vissuti, il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015 sul tema *In Cristo il nuovo umanesimo* e il Congresso mondiale dell'Educazione Cattolica *Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova*, il cammino della nostra Facoltà ha trovato significativi riferimenti per interrogarsi e riflettere ancora una volta sulla complessa *questione educativa*, non più in termini di *emergenza* o di *crisi*, ma come *sfida* da considerare in direzione prospettica.

Lucida consapevolezza

Gli orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020 hanno puntato sull'educazione come punto prospettico dal quale avviare processi di conversione pastorale e di rinnovamento nella prassi educativa ed evangelizzatrice.

Dall'incontro di tutti i rappresentanti delle diocesi italiane convenuti a Fi-

renze a metà del cammino, come momento di verifica e di progettazione, è riemersa una più lucida consapevolezza: «*l'educazione è una questione decisiva* che riguarda tutti e non solo coloro che sono direttamente interessati e ad essa dedicati nell'impegno di tendere verso il compimento della persona e la realizzazione di un autentico umanesimo».

Essa tocca ancora più da vicino quanti si occupano di educazione a livello di studio e di ricerca e si adoperano per la formazione degli educatori e di tutte le professionalità educative, specie quelle che si prendono cura dell'umano.

La Comunità che educa

Anche al Congresso Mondiale *Educare oggi e domani* promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica - sulla scia della *Gravissimum educationis* - si è ribadito con forza la necessità da parte delle Scuole e delle Università cattoliche di assumere con rinnovata passione la responsabilità educativa, perché "l'educazione è il nostro bene comune".

Le *linee di azione* emerse dalle scelte proposte, sia nel Convegno ecclesiale di Firenze che nel Congresso mondiale sull'Educazione Cattolica, convergono sui medesimi punti nodali: *la comunità che educa, la formazione degli adulti e i nuovi linguaggi nell'educazione*.

È la *comunità che educa*, sia nella scuola che nell'università, sia nella fa-



miglia che nei gruppi e nell'ambito nel tempo libero. Si invocano nuove forme di *alleanza educativa* e nuove *sinergie* tra i diversi soggetti che interagiscono nell'educazione.

Il ruolo dell'adulto nell'educazione riappare come esigenza fondamentale e, di conseguenza, priorità ineludibile è la *formazione degli adulti*, in particolare degli educatori.

Testimonianza concreta

Le Scuole e le Università cattoliche, in quanto comunità educative aperte, sono una concreta testimonianza di ricerca e dialogo, soprattutto oggi che assumono un volto sempre più multietnico e multiculturale.

È chiesto loro di realizzare delle *reti*, di accrescere la loro presenza nel territorio, in relazione a tutte le altre istituzioni. L'invito ad "allargare gli orizzonti dell'educazione", dall'infanzia all'educazione informale, attraversando le istituzioni educative e i media è stato

uno dei principali messaggi lanciati dal Congresso Mondiale.

Papa Francesco nell'incontro conclusivo, infatti, ha sottolineato l'importanza di "promuovere un'educazione alla *pienezza dell'umanità*, perché parlare di educazione cattolica equivale a parlare di umano, di umanesimo ... un'educazione *inclusiva*, un'educazione che faccia posto a tutti e non selezioni in maniera elitaria i destinatari del suo impegno".

Ma soprattutto, ha invitato i partecipanti a non essere fuori dal mondo, ma vivi come lievito nella pasta.

Un invito semplice e audace

"L'invito - ha detto con forza - che vi rivolgo è semplice ma audace: *sappiate fare la differenza con la qualità formativa*. Sappiate trovare modi e vie per non passare inosservati dietro le quinte della società e della cultura.

Non destando clamori, non con progetti farciti di retorica. Sappiate distinguervi per la vostra costante attenzione alla persona, in modo speciale agli ultimi, a chi è scartato, rifiutato, dimenticato. Sappiate farvi notare non per la "facciata", ma per una coerenza educativa radicata nella visione cristiana dell'uomo e della società".

Le parole del Santo Padre sono quanto mai attuali e significative anche per la nostra Facoltà che ha appena concluso il processo di *Valutazione della Qualità* a livello istituzionale con la Visita *in loco* della Commissione di Valutazione



Esterna inviata dall'Agencia Internazionale AVEPRO della Santa Sede. La *qualità formativa* è un'esigenza intrinseca alla missione culturale ed educativa di ogni istituzione universitaria, ma per noi che siamo una *Facoltà Pontificia e Salesiana* costituisce un valore intrinsecamente 'vocazionale', perché siamo chiamate a lavorare per l'educazione e quindi per il futuro della società, della Chiesa, in particolare per quella delicata 'porzione' che sono i giovani. Con l'augurio per un nuovo anno nello stile giubilare della 'misericordia', cioè di un amore grande e senza confini per tutti, affido all'intera comunità accademica l'impegno che ci lascia Papa Francesco nel messaggio per la XLIX Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2016): *"Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!"*

All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni.

Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini.

La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo".

In Puro Del Core

Giuseppina Del Core fma, Preside

Note di Cronaca

30 agosto / 2 settembre 2015 I membri del Consiglio Accademico e la prof.ssa Michaela Pitterová si sono radunate a Castel Gandolfo "Casa S. Rosa" per completare la stesura dei *Regolamenti della Facoltà* con i vari allegati.

13 / 14 settembre Il Collegio dei docenti e tutte le docenti in servizio si sono incontrate a Castel Gandolfo per elaborare il *Piano di Azione* della Facoltà per l'anno accademico 2015-2016, indicando gli obiettivi prioritari e le attività da realizzare secondo un calendario di massima, inoltre hanno esaminato i *Regolamenti* rinnovati. In tale occasione la Preside, prof.ssa Pina Del Core presenta l'iter di lavoro del *Processo di Valutazione di Qualità*.

Altri punti all'ordine del giorno sono stati la Pastorale Universitaria, il Corso Interdisciplinare e altre iniziative culturali; la Giornata di Orientamento delle matricole e l'inaugurazione dell'anno accademico.

15 / 19 settembre Si svolge nella Città del Vaticano e a Roma l'incontro mondiale di oltre 4.000 giovani consacrati e consacrate, provenienti da ogni parte del mondo. Il meeting dal titolo *Svegliate il mondo. Vangelo, Profezia, Speranza* è organizzato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica nell'ambito del-

l'Anno della Vita Consacrata. Vi partecipano 35 FMA, studentesse della Facoltà.

17 settembre La Preside parte per partecipare all'*Expo Milano 2015*, dove sarà presente tra le autorità che nei giorni 18 e 19 settembre, presso il padiglione "Casa don Bosco", introdurranno il Convegno: *L'alimentazione come fattore di protezione dello sviluppo psicoaffettivo del bambino e dell'adolescente*, organizzato dal Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza "Don Silvio De Annuntiis" di Scerne di Pineto, convenzionato con la Facoltà *Auxilium*.

23 / 24 settembre Sono due giorni intensi in cui la Facoltà si presenta, presso il padiglione "Casa Don Bosco", all'EXPO di Milano per testimoniare quanto sia vitale nutrire corpo, mente e cuore con l'educazione. Sono circa 50, tra Docenti, Studenti e personale tecnico-auxiliario, i partecipanti che, a diverso titolo, animano i tre eventi in programma: la Tavola rotonda sull'argomento centrale *Coltivare il talento di educare*, un panel dal titolo *Periferie dell'educazione*, tre workshop attorno al tema *Educare è nutrire la vita*.

24 settembre Le prof.sse Cettina Cacciato e M. Teresa Spiga partecipano su invito e a nome della Facoltà, al Seminario di presentazione e valutazione di una ricerca esplorativa nazionale: *L'esperienza religiosa. Linguaggi, educazione, vissuti*. Il Seminario, coordinato dalla pedagogista prof.ssa M. Teresa Moscato, si è svolto presso il Dipartimento delle Arti dell'Università "Alma Mater studiorum" di Bologna dal 24 al 25 settembre 2015.

29 settembre La comunità "Madre Ersilia Canta" celebra il 25° anniversario di



apertura della Casa. Per l'occasione il Vicario Generale dei Salesiani, don Francesco Cereda, celebra l'Eucaristia. In coincidenza con l'evento e con la presenza delle autorità accademiche e religiose si inaugura il *Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice* della Facoltà, come anche il sito web della casa: www.casacanta.org. Segue la festa insieme attorno a due temi: *Ricordiamo con gratitudine* e *Una casa che "Canta" l'unità nella diversità*. Partecipano all'evento la Preside, alcune docenti e studentesse della Facoltà.

30 settembre La Preside, prof.ssa Giuseppina Del Core, partecipa all'incontro dei Rettori delle Università di Roma con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dott.ssa Stefania Giannini. L'incontro si è svolto presso la Casa "Pastor Bonus" di via Aurelia 208, Roma.

3 ottobre La Preside e la prof.ssa Maria Spólnik hanno partecipato a Modena all'inaugurazione dell'anno accademico

co dell'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione "Giuseppe Toniolo", affiliato alla Facoltà *Auxilium*. Dopo i saluti del prof. Luca Balugani, Direttore dell'Istituto Toniolo, e della prof.ssa Pina Del Core, si è svolta una Tavola rotonda attorno al tema dell'immigrazione quale fenomeno che costituisce una sfida non soltanto per le politiche sociali ed economiche dei Paesi che li accolgono, ma prima di tutto per l'educazione. Gli interventi sono stati offerti da parte di Matteo Cavani, dello Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia, sul tema: *Aprirsi allo straniero: una riflessione etica*; di Giovanni Mengoli, con il racconto di *Storie di minori stranieri non accompagnati*; di Gian Carlo Blangiardo, dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, su *La presenza degli stranieri in Italia: una lettura sociologica*.

5 ottobre Iniziano le lezioni dell'anno accademico 2015-2016. Per le matricole è previsto un tempo di particolare ac-

coglienza e orientamento organizzato dalla Vice Preside prof.ssa Antonella Meneghetti insieme ad altre docenti.

9 ottobre La Preside consegna al Direttore di AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la Certificazione di Qualità) il Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Facoltà *Auxilium* relativo al quinquennio 2009/'10-2013/'14, corredato del *Piano Strategico Istituzionale* per il quinquennio 2015-'20: due importanti documenti che attestano l'impegno della Comunità accademica nel perseguire con qualità gli obiettivi dell'Istituzione.

14 ottobre Con la relazione sulla *Formazione teresiana di Maria Domenica Mazzarello*, tenuta dalla docente di Storia della spiritualità cristiana, prof.ssa Sylwia Ciężkowska, è stata inaugurata l'attività del *Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice*, istituito dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, collegato al Corso biennale di *Diploma in Spiritualità dell'Istituto*

delle *FMA*, con sede a Roma, nella Casa "Madre Ersilia Canta".

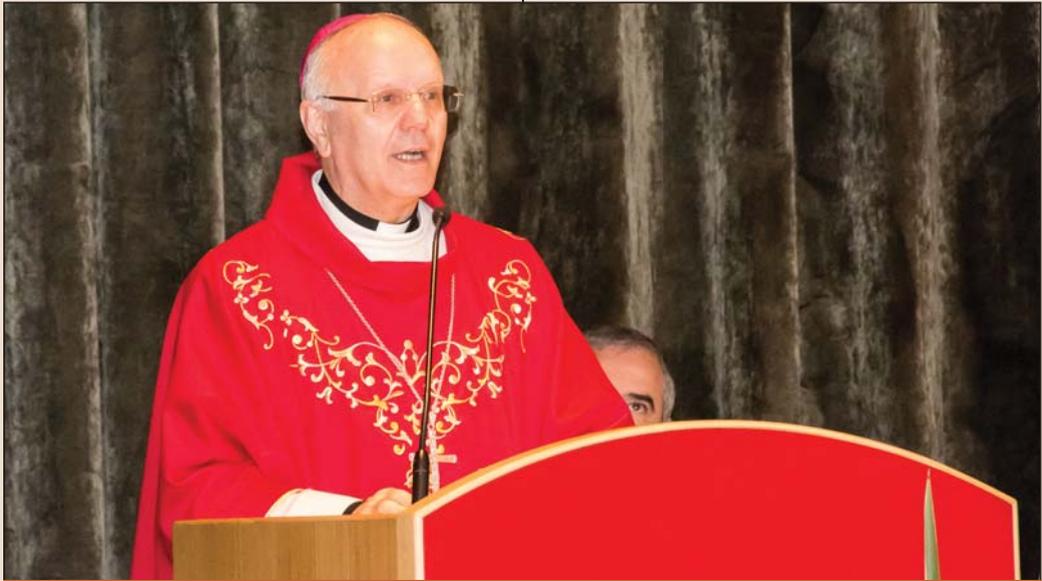
15 ottobre La Facoltà è presente all'*EducationDay*, la giornata europea dell'Istruzione su Twitter, con lo slogan *Coltiviamo il talento di educare*.

19 ottobre Con il saluto della Preside e la presentazione della *Ratio* del Corso, sono iniziate le lezioni del *Corso annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della vita consacrata*.

21 ottobre La Preside e la prof.ssa Antonella Meneghetti hanno partecipato alla solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Pontificia Salesiana. Il Rettor Maggiore, Ángel Fernández Artime, ha presieduto la celebrazione eucaristica cui ha fatto seguito la prolusione su *La famiglia oggi tra sfide e risorse*.

29 ottobre La Facoltà vive l'Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016. La necessità di ripartire dall'educazione, lungo le strade del desiderio e della ra-





Mons. Nunzio Galantino



La prof.ssa Marcella Farina con la Vice Gran Cancelliere, Madre Yvonne Reungoat

gione, è stata sottolineata da Mons. Nunzio Galantino, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, nell'omelia della Celebrazione eucaristica.

La Vice Gran Cancelliere della Facoltà, madre Yvonne Reungoat, ha poi motivato a vivere con passione la *mission* della Facoltà, missione pienamente as-

sunta e vissuta dalla prof.ssa Marcella Farina, insignita dell'Emeritato.

La magistrale Prolusione prof. Luigi Alici, Ordinario di Filosofia morale all'Università di Macerata, ha avuto come titolo: *La persona tre natura e cultura: differenze e relazioni*. Ha fatto seguito la relazione della preside, prof.ssa Pina Del Core.

7 novembre Un considerevole numero di studenti, soprattutto del primo e del secondo anno della Facoltà e dei Corsi di Diploma, hanno partecipato all'annuale Pellegrinaggio degli Universitari di Roma ad Assisi.

9 / 13 novembre Si svolge a Firenze il V Convegno ecclesiale della Chiesa italiana: *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo.*

fronto con le neuroscienze. Problemi e prospettive. Il Corso si articola in tre incontri che si svolgono il sabato mattina, dalle 9.00 alle 12.30, affrontando le seguenti tematiche: *Le neuroscienze interpellano la questione antropologica; Le neuroscienze e i processi di apprendimento: le basi neurofisiologiche dell'apprendimento nella prospettiva del maschile e del femminile; Funzio-*



Pellegrinaggio universitario ad Assisi

Vi prendono parte la preside, prof.ssa Pina Del Core, come membro della Giunta del Comitato preparatorio e relatrice della *Via dell'educare*, la prof.ssa Alessandra Smerilli, membro del Comitato preparatorio e Moderatrice della *Via dell'abitare*, la prof.ssa Maria Teresa Spiga, membro del Comitato preparatorio e la prof.ssa Rosangela Siboldi, in qualità di Delegata della Diocesi di Porto-Santa Rufina.

14 novembre L'intervento del prof. Juan José Sanguineti, della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce di Roma, ha aperto in Facoltà il Corso Interdisciplinare *Con-*

namento dei neuroni specchio e una nuova visione dei processi di apprendimento: il punto di vista della psicologia dell'educazione; Prassi educativa e neuroscienze: ambienti di apprendimento per lo sviluppo.

15 novembre La Preside convoca le ufficiali, il personale ausiliario, le Direttrici con le rispettive economie e vicarie delle comunità "Madre Angela Vespa", "Madre Mazzarello", "Suor T. Valsé", "Madre Ersilia Canta", in ordine allo svolgimento del percorso di Autovalutazione della Facoltà e alla prossima Visita della Commissione di Valutazione esterna.

15 / 21 novembre Si svolgono a Roma, presso il "Salesianum", le *Giornate di Studio sul primo annuncio di Cristo in Città* organizzate dall'Ambito FMA e dal Settore SDB per le Missioni, insieme ai due Ambiti SDB e FMA per la Pastorale giovanile. Lo scopo è di promuovere la discussione e la riflessione, approfondite e contestualizzate, sull'importanza del primo annuncio nel contesto urbano, per cogliere le sfide ed elaborare insieme nuove prospettive di prassi missionaria. I partecipanti sono circa 50 tra FMA e SDB, rappresentanti delle Conferenze interispettoriali e delle regioni dei cinque Continenti. La prof.ssa Ko Ha Fong Maria guida la riflessione biblica delle giornate.

16 novembre In preparazione alla Visita in loco della Commissione di Valutazione Esterna dell'Agenzia AVEPRO, la Preside ha radunato gli studenti del 1° anno, al termine del percorso di Autovalutazione della Facoltà, al fine di esplicitare il senso di tutto il processo di valutazione in ordine al miglioramento dell'Offerta Formativa.

13 novembre Alle ore 12.00 di venerdì, insieme a tutti i cittadini d'Europa, la Facoltà si è raccolta in un minuto di silenzio per pregare per le giovani vittime degli attacchi terroristici di Parigi. L'incontro è anche occasione per riaffermare il nostro credo nel valore della pace e della libertà.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro di formazione per i docenti della Facoltà sull'utilizzo didattico della Piattaforma Moodle.

L'incontro è stato tenuto dal dott. Filippo Epifani sia per gli utenti di livello principiante e medio sull'utilizzo standard della piattaforma; sia per quelli di livello avanzato con indicazioni delle nuove risorse e strumenti di Moodle.

Oltre a parecchie docenti partecipano alcuni membri del personale ausiliario.

17 novembre Nella mattinata, in Aula Magna, si svolge la sempre attesa e partecipata festa delle matricole.

18 novembre Nell'ambito del percorso di Autovalutazione la prof.ssa Pina Del Core ha radunato gli studenti del 2°, 3°, 4°, 5° anno di Corso per riflettere insieme sul processo valutativo in corso e sulle procedure della prossima Visita in loco della Commissione esterna di Valutazione.

Si apre lo stesso giorno il Congresso mondiale sull'educazione cattolica: *Educare Oggi e Domani. Una passione che si rinnova*, promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Vi partecipano la Preside e le prof. sse Hiang-Chu Ausilia Chang, in qualità di Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Martha Séide, come membro del Consiglio dell'Office International de l'Enseignement Catholique (OIEC), Rachele Lanfranchi, rappresentante delle docenti della Facoltà, ed alcune studentesse.

Nella mattinata, presso la sede della Facoltà *Auxilium*, proposta dall'équipe della Pastorale Universitaria, alle ore 10.00 si svolge una Conferenza Medica sulla donazione del sangue tenuta dalla dott.ssa Cecilia Mattioli per i nuovi immatricolati e per quanti sono interessati.

19 novembre La Vice Gran Cancelliere, Madre Yvonne Reungoat, partecipa al Congresso mondiale sull'Educazione cattolica: *Educare Oggi e Domani. Una passione che si rinnova*, con una relazione su *Identità e missione dell'educazione cattolica*.

19 novembre Nel pomeriggio, il laboratorio di animazione teatrale, guidato

dalla prof.ssa Oriana Fiumicino, ha presentato lo spettacolo *Ulisse, dove sei?* Un folto numero di spettatori ha applaudito la piacevole *performance*, che si è presentata attuale per la riflessione sulla realtà dell'immigrazione.

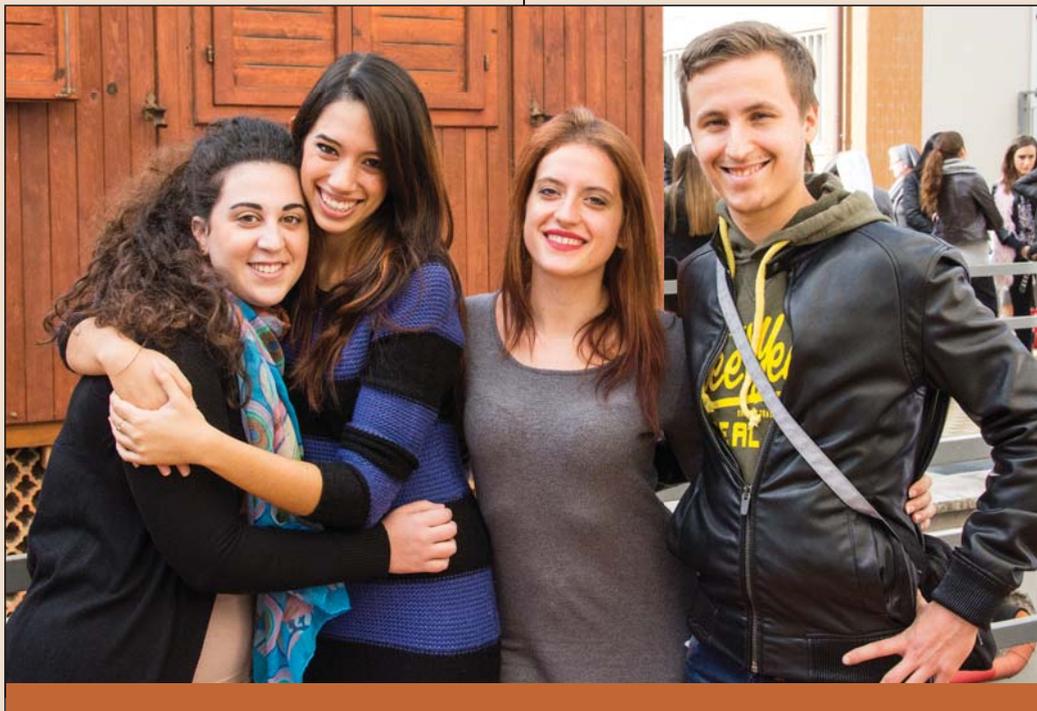
23 novembre Nell'ambito di un cammino di solidarietà con chi è nel bisogno, si è svolta una raccolta del sangue a cura dell'Associazione EMA – Roma, Ospedale "San Filippo Neri". L'iniziativa è coordinata dalla Pastorale Universitaria.

24 / 26 novembre A conclusione del processo di autovalutazione, la Facoltà riceve la visita della Commissione di Valutazione Esterna della Qualità a distanza di cinque anni dalla fase di Valutazione di Qualità, realizzata nell'anno 2008-2009, come Progetto Pilota promosso dall'Agenzia di Valutazione della Santa Sede. È certamente un evento importante e significativo della nostra Isti-

tuzione accademica, sia in rapporto agli sviluppi futuri, sia per l'accreditamento della Facoltà stessa. La Commissione di Valutazione Esterna è composta dal Presidente/Coordinatore prof. Lluís Clavel, da due docenti esperti prof.ssa Giuditta Alessandrini e prof. Giorgio Chiosso, e da uno studente dottorando Christian Paponaud. L'ultimo giorno della visita, il pomeriggio del 26 novembre la Comunità Accademica è convocata in Aula Magna per la presentazione dei risultati e delle raccomandazioni alla Facoltà. Per l'occasione è presente anche la Vicaria generale dell'Istituto delle FMA, sr. Chiara Cazzuola.

28 novembre Si svolge il Corso interdisciplinare *A confronto con le neuroscienze*. Sono intervenuti il prof. Massimo Gandolfini, dell'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Roma, con una relazione su *Le basi neurofisiologiche dell'apprendimento nella prospettiva del maschile e*





del femminile e il prof. Alfredo Altomonte, docente della nostra Facoltà, con il tema *Funzionamento dei neuroni specchio e una nuova visione dei processi di apprendimento: il punto di vista della psicologia dell'educazione*.

Nel mese di novembre presso il Centro Studi sociali sull'infanzia e l'adolescenza "D. Silvio De Annunziis", di Scerne di Pineto, si conclude il Corso di Alta formazione per "Progettista europeo nel settore sociale, nella sanità e nell'istruzione e formazione" con 34 iscritti.

12 dicembre, con l'intervento della prof.ssa Caterina Cangì, si conclude il Corso interdisciplinare.

La relazione della prof.ssa Cangì ha come titolo *Prassi educativa e neuroscienze: ambienti di apprendimento per lo sviluppo*. La riflessione conclude il primo approccio all'ambito delle neuroscienze proposto in Facoltà, ma continuerà in un Seminario di ricerca per

Docenti e Dottorandi e nel Convegno in occasione della Giornata della Facoltà il 9 maggio 2016.

13 dicembre 2015 Si è concluso a Moncalieri (TO) presso il "Centro Hansel e Gretel", il Master di II Livello in Gestione e sviluppo delle risorse emotive.

La Preside ha partecipato alla consegna dei diplomi (30 Diplomi di Master II Livello e 1 Diploma di Master I Livello). Nuovi Corsi saranno attivati prossimamente dal Centro Hansel e Gretel di Moncalieri (TO) in collaborazione con la Facoltà: Il Master di II Livello in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* e il Master di II Livello in *L'ascolto del bambino in ambito clinico e psicologico-forense*.

Diplomi

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e gestione
dei Servizi Scolastici e Formativi

Jothy ANTONY RAYAPPAN

*La competenza digitale degli insegnanti
nella «società in rete»: significato
e implicanze formative*

(Relatrice: prof.ssa Maria Antonia CHINELLO)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento
dei Servizi Socio-Educativi

Davide CESOLINI

*Il contributo di Herbert Franta
per la formazione della competenza
comunicativa degli educatori*

(Relatrice: prof.ssa Maria Antonia CHINELLO)

Benedetto SERRA

*La formazione universitaria
dell'educatore professionale in Italia
Analisi e confronto dei corsi di Laurea
triennale attivati nell'anno accademico
2014-2015*

(Relatrice: prof.ssa Enrica OTTONE)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della religione

Emanuela BARTOLINI

Il modello di famiglia emergente in alcuni

testi di religione per la scuola primaria
(Relatrice: prof.ssa Maria Luisa MAZZARELLO)

Anna Rita CUGINI

*Testimonianze di presenze cristiane
attraverso le fonti e l'archeologia
a Ostia, Isola Sacra e Porto*

(Relatrice: prof.ssa Maria Franca TRICARICO)

Cristina CURRELI

*La risurrezione di Cristo nell'arte
Analisi di alcune opere e loro uso
per l'insegnamento della Religione
Cattolica*

(Relatrice: prof.ssa Maria Franca TRICARICO)

Roberta FIORENTINI

*La promozione di relazioni positive
nella classe.*

Contributi di Herbert Franta

(Relatrice: prof.ssa Bianca TORAZZA)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

Eleonora BELIGNI

*Il vissuto emotivo del bambino
malato oncologico*

(Relatrice: prof.ssa Bianca TORAZZA)

Sabrina CIPRIANI

*Il processo di elaborazione dell'identità
di coppia nel modello di Diana Norsa e
Giulio Cesare Zavattini*

(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Rose Dominique GIRAUD

*Alcuni fattori protettivi da potenziare
negli interventi su minori con vissuti
traumatici*

(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Valentina LINGUIDO

*Le reazioni psicologiche adattive
all'esperienza traumatica dei campi
di concentramento nazisti*

(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Quyên NGUYÊN Thi

*La regolazione affettiva secondo alcuni
autori del filone psicoanalitico*

e dell'approccio dell'attaccamento
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Angelo PASQUINI

La balbuzie dal punto di vista

cognitivo-comportamentale

L'apporto di "Psicodizione"

nel trattamento

(Relatrice: prof.ssa Bianca TORAZZA)

Licenza (Laurea) in

Scienze dell'Educazione

Indirizzo: Educatori professionali

Barbara COCCIOLONI

Formare i genitori.

Il progetto di Paola Milani

(Relatrice: prof.ssa Enrica OTTONE)

Licenza (Laurea) in

Scienze dell'Educazione

Licenza (Laurea) in Psicologia

Ilaria CIOFFI

Basi teoriche del gioco della sabbia

e modalità applicative

(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Baccalaureato/Laurea in

Educatore Professionale

Francesco CARANDINA

Giulia CRISANTI DE ASCENTIS

Elisabetta EMLER

Federica GUALDARONI

Italia Veronica IACOVIELLO

Thi Hong Vân NGUYEN

Zoraida Alicia PEÑA ESPINOZA

Beatrice RONCELLA

Veronica ROSATI

Antonella TERZO

Chioma Linda UMUNAKWE

Baccalaureato/Laurea in

Educazione religiosa

Júlia Fernandes DE JESUS MARÇAL

Francesco LUZZI

Juliet MA

Maria Madalena MODESTO

Marina RIOS SALAZAR

Baccalaureato/Laurea in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo
e dell'Educazione

Serena BENINCASA

Federico CIAFFI

Giulia CIPRIANI

Fausta Duru DALLEI

Ginevra DANIELI

Cinzia DE ANGELIS

Monica DI DOMENICO

Roberta MAGLIONE

Anna Maria MARTONE

Denise MASTROPIETRO

Elisa MUDOLON

Alessia NAPOLITANO

Ludovica NICOLUCCI

Francesca RISO

Martina SALVI

Emirensiana SEU

Marta TOSCANI

Corso di Spiritualità
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Ha conseguito il **Diploma
di Qualifica del Corso di Spiritualità
dell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice:**

Floralba BELTRAN RICAURTE

Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016

Al centro è l'educazione

Rimettere al centro la questione dell'educazione è il tema che ha contraddistinto i diversi momenti dell'atto solenne dell'inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016, svoltasi giovedì 29 ottobre 2015 nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II".

La prospettiva è indicata come punto strategico da cui partire per la ripresa culturale e valoriale della società; per la conversione e il rinnovamento delle prassi educative e di ogni azione pasto-

rale; per la realizzazione di quel nuovo umanesimo a cui la Facoltà, *pontificia e salesiana*, tende quale punto centrale della sua missione culturale e formativa.

Il primo accenno alla necessità di ripartire dall'educazione è venuto da Mons. Nunzio Galantino, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, che - nell'omelia della Celebrazione eucaristica - ha sottolineato come "certe logiche mondane ed individualiste sono i sintomi preoccupanti di una deriva antropologicamente gravissima". È importante per sanarle che "chi ha incontrato Cristo, l'uomo nuovo, possa non vivere più per se stesso, ma per gli altri", perché questo mondo "ha bisogno di essere salvato e l'impegno di ricerca sull'uomo, il servizio alla vocazione integrale della persona, che caratterizzano questa Facoltà, sono elementi fondamentali e insostituibili".

Ha fatto seguito la Prolusione accademica del prof. Luigi Alici, Docente Ordinario di Filosofia morale all'Università di Macerata, dal titolo: *La persona tra natura e cultura: differenze e relazioni*.



La riflessione del filosofo ha preso spunto da alcuni fatti di cronaca, per precisare come la tradizione classica ha interpretato la polarità di natura e cultura nella forma di una circolarità creativa, in cui la *cultura* si qualifica come una forma di *coltivazione spirituale della natura*, grazie alla quale può prendere forma nell'essere umano una *seconda natura*.

Da qui ha evidenziato come "la difficoltà di articolare correttamente il rapporto tra natura e cultura è il sintomo più vistoso della difficoltà di riconoscere la *questione della differenza*" e ancor prima è "un tratto comune della società dei *post*" (postmoderno, postsecolare, postmetafisico, postmorale, postumano...) nella cui luce possiamo leggere il sovrapporsi di biocentrismo, nichilismo e postumano, che caratterizza il nostro tempo.

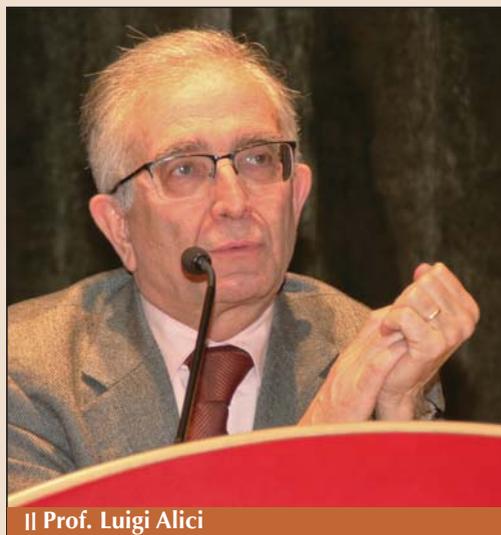
Per il Prof. Alici, tale eredità ingombrante oggi dilaga a tutto campo, destrutturando non solo differenze di ordine culturale, politico, religioso, ma anche il senso stesso della riflessione etica e antropologica, fondata sulla differenza tra vero e falso, buono e cattivo, giusto e ingiusto, maschile e femminile, natura e persona, essere e nulla, finito e infinito.

È allora urgente nei confronti di una deriva culturale che pone la libertà più grande "al di là del bene e del male", recuperare l'idea di una vita morale con "il piede sull'acceleratore" nel senso che *la morale è per il morale*, aiuta a "star su di morale", sviluppandosi *nel segno del sì*: "Tu puoi fare di più, puoi essere di più: più buono, più libero, più felice...".

Il relatore ha concluso sostenendo che anziché accontentarci di schematismi irrigiditi e ostili, che nascono dall'arrocamento, dalla paura, si tratta di *intercettare il nomadismo inquieto* di donne e

uomini concreti, facendoci compagni di strada esigenti e misericordiosi, nell'ordine della *riflessione critica* e della *testimonianza pratica*, capaci di trasmettere per contagio un messaggio molto semplice: *Non rinunciate all'infinito!* Non rinunciate a scavare nella profondità inesauribile del vissuto.

L'indicazione finale è racchiusa in un doppio compito, culturale ed educativo: il rispetto *della vita*, come dovere primario, e la *promozione della persona*, come valore ultimo, dove l'impegno è rivolto al miglioramento qualitativo delle condizioni di esercizio della libertà e alla edi-



Il Prof. Luigi Alici

ficazione del bene comune. Ma è soprattutto l'epilogo della prolusione che rivela la profondità della riflessione del prof. Alici. Rifacendosi a una espressione di Flaubert: "Più i telescopi sono perfetti, più le stelle sono numerose", egli ha augurato che la comunità accademica con tutte le dinamiche istituzionali e umane che la caratterizzano, possa essere una "fabbrica di telescopi". In un tempo in cui il cielo sembra privo di stelle, farlo risplendere di stelle che prima nessuno vedeva è certamente un compito straordinario e benedetto.

Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016

Al centro
è l'educazione,
compito
permanente
dell'umanità

pologica'. Per il nuovo anno accademico l'impegno è quello di una apertura della mente e del cuore per una più profonda comprensione dei fenomeni e processi culturali in atto, così da formarsi e formare educatori competenti e appassionati, veri professionisti dell'educazione capaci di far fronte alle rilevanti sfide educative dell'attuale società. In linea con la Chiesa italiana, che ha assunto come punto prospettico del cammino di rinnovamento pastorale l'educazione, la missione della Facoltà vuole contribuire a far crescere la consapevolezza



La Preside Prof. Pina Del Core

Ha fatto seguito un intermezzo musicale a cura di Angelo Pasquini, al pianoforte, Daniele Wlderck, alla chitarra (entrambi studenti della Facoltà), e di Flavio Malatesta, al violoncello. Poi la Preside, prof.ssa Pina Del Core, dopo aver salutato le autorità civili ed ecclesiali presenti, ha ripercorso brevemente i punti della sua relazione sull'anno accademico 2014-2015.

Ha evidenziato come la Facoltà, in questi ultimi anni, abbia messo a fuoco nelle sue iniziative culturali e nella sua proposta formativa la "questione antro-

che l'educazione è un compito permanente dell'umanità e spazio privilegiato per la cura dell'umano.

In particolare, la Preside si è soffermata sul fatto che il cammino della Facoltà ha maturato la consapevolezza che ogni discorso educativo è *complesso* ed è anche *politico*.

La complessità, ha spiegato, viene dal contesto socioculturale perché si tratta di individuare risorse esistenti e da valorizzare, obiettivi ampi e propositivi come la cittadinanza attiva dei giovani, l'educazione e l'orientamento

alle scelte, attraverso il coinvolgimento e l'impegno di professionisti di vari ambiti per la costruzione di nuove alleanze educative.

La dimensione politica invece è importante perché qualsiasi progetto educativo ha bisogno di convergenze, di sostegni anche economici, di consensi a diversi livelli, per le conseguenze che può avere a favore o contro i giovani.

In tal senso l'educazione è una chiave di volta nella complessità della società, può infatti divenire strategia risolutiva dei grandi problemi che assillano l'umanità, ma nello stesso tempo è anche "pericolosa", come tutto ciò che promuove la riflessione critica e quindi si pone contro i circuiti consueti che approdano a facili consensi. L'augurio allora è che l'educazione sia spazio in cui si formano le persone alla libertà e alla responsabilità, ad una cittadinanza attiva, a un pensiero non lontano dall'azione, ma che motiva e fonda le piccole o grandi scelte quotidiane e della vita, nel presente e per il futuro.

La Vice Gran Cancelliere della Facoltà e Superiora generale dell'Istituto delle Fi-

glie di Maria Ausiliatrice, madre Yvonne Reungoat, ha poi esortato la Comunità accademica ad allargare lo sguardo, la mente e il cuore, a formarsi convinzioni chiare e profonde per irradiarle attorno e raggiungere le periferie e chi si trova nelle periferie. A studiare con passione e a fare esperienza di vita fraterna e interculturale.

L'ultimo atto della mattinata è stato la proclamazione a Docente Emerita della prof.ssa Marcella Farina, Docente di Teologia fondamentale, Consultore della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica e delle Cause dei Santi. La Preside ha ringraziato la prof.ssa Farina per i suoi 40 anni di appassionato servizio alla Facoltà; per i suoi studi e la ricerca in cui ha approfondito il dialogo tra teologia, scienze umane, scienze dell'educazione; per la sua attività a favore di una visione del femminismo cattolico dentro la Chiesa. Ma soprattutto, per la sua presenza quotidiana e sorridente tra gli studenti e le studentesse, non meno che per il sapiente accompagnamento nella guida delle tesi.



Angelo Pasquini al pianoforte; Daniele Wlderk alla chitarra e Flavio Malatesta al violoncello.



Istituto Superiore di Scienze
dell'educazione
e della Formazione
"Giuseppe Toniolo"

Immigrazione e minori non accompagnati

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto Superiore di Scienze dell'educazione e della Formazione "Giuseppe Toniolo" di Modena, il 3 ottobre, ha focalizzato uno dei temi caldi di oggi, ossia l'immigrazione, in particolare dei minori non accompagnati, un fenomeno che costituisce una sfida non soltanto per le politiche sociali ed economiche dei Paesi che li accolgono, ma prima di tutto per l'educazione.

"Fino a quando una persona non confronta se stessa negli occhi e nei cuori

degli altri, scappa" è stata l'inquietudine che ha attraversato, come un filo rosso, le riflessioni dei relatori intervenuti all'atto accademico.

Dopo i saluti di Luca Balugani, Direttore dell'Istituto Toniolo, e della prof.ssa Pina Del Core, Preside della Facoltà, si è svolta una tavola rotonda con gli interventi di Matteo Cavani, Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia, sul tema: "Aprirsi allo straniero: una riflessione etica", Giovanni Mengoli, con il racconto di "Storie di minori stranieri non accompagnati", Gian Carlo Bongiardo, Università degli Studi di Milano Bicocca, su: "La presenza degli stranieri in Italia: una lettura sociologica".

L'intervento di Matteo Cavani ha messo in luce quanto l'essere stranieri ed immigrati appartenga all'esperienza dell'umanità e, oggi, diventi un *segno dei tempi*, una *categoria teologica* con la quale rileggere la storia dell'umanità come storia della salvezza, dalla quale lasciarsi interpellare nel presente, educando le giovani generazioni per un futuro della "cittadinanza universale" dove la prima *patria* di ciascuno sarebbe, innanzitutto, *l'essere umano* e

dove, di conseguenza, è necessario prendere posizione e scegliere tra l'ospitalità e l'accoglienza dello straniero e l'abusare dell'altro.

Giovanni Mengoli, Presidente del Gruppo CEIS, ha presentato alcune sfide a partire dai cambiamenti che si stanno verificando nella legislazione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati: migranti economici, richiedenti l'asilo o minori "allo sbaraglio". Tali trasformazioni mettono in crisi soprattutto il progetto educativo, in quanto limitano l'intervento delle comunità alla sola accoglienza del minore. Il rischio è che spesso prevalga "il problema economico" su quello educativo e che il fenomeno migratorio venga "letto" come problema più che come opportunità di promozione delle persone.

Infine, il prof. Gian Carlo Blangiardo, dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha offerto una lettura sociologica della presenza degli stranieri in Italia giungendo a mettere in luce i *volti* diversi che assume oggi il fenomeno migratorio: la fuga, la presenza sempre più radicata nel territorio, la presenza irregolare, la cittadinanza e lo *jus soli*, gli stranieri e il voto, il contributo dell'immigrazione all'economia nazionale e alla demografia del Paese per concludere con il problema dei giovani italiani *persi*, ossia emigrati in cerca di un futuro più appagante.

Le sfide raccolte e i problemi sollevati nella giornata sono ritenuti essenziali per la realizzazione efficace del progetto formativo dell'Educatore sociale, che costituisce il cuore dell'attività dell'Istituto "Giuseppe Toniolo" e del quale si è occupato, il giorno precedente, anche il Consiglio d'Istituto.

Un percorso avviato nell'anno 2013-2014

Valutazione Esterna della Qualità

Dal 24 al 26 novembre 2015, a conclusione del processo di autovalutazione, la Facoltà ha ricevuto la visita della Commissione di Valutazione Esterna della Qualità.

A distanza di cinque anni dal processo di *Valutazione di Qualità* realizzato nel 2008-2009, come *Progetto Pilota* promosso dalla Agenzia di Valutazione AVEPRO della Santa Sede per tutte le Università e Facoltà Pontificie, la Facoltà ha portato a termine nell'anno accademico 2014-2015 un nuovo processo di verifica istituzionale. L'appuntamento di novembre ha concluso un percorso avviato nell'anno 2013-2014.

La riflessione e lo scambio tra i diversi soggetti della Comunità accademica, studenti, docenti e personale tecnico-ausiliario, nella prima fase di valutazione interna hanno proiettato la Facoltà verso un processo, oramai pluriennale, di pianificazione strategica.

Difatti la consapevolezza dell'importanza della valutazione istituzionale acquisita nella prima esperienza ha accompagnato tutto l'*iter* di attuazione del nuovo processo.



Il percorso di Valutazione Interna (Autovalutazione) della Facoltà si è concluso con la consegna del *Report finale (Self Report Evaluation)*.

Sono state realizzate a tal fine una serie di indagini conoscitive sulla situazione, interpellando le diverse componenti della Comunità accademica (docenti, studenti, personale tecnico-ausiliario), sia a livello personale sia a livello collegiale (organismi di governo e di gestione) per rilevare elementi di valutazione utili al miglioramento dell'Offerta Formativa e del

generale funzionamento della Facoltà. Il fitto programma della visita della Commissione di Valutazione Esterna ha coinvolto, in momenti diversi, tutte le componenti della Facoltà: docenti, studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi, personale tecnico e ausiliario, *partners* e collaboratori esterni, ecc. per un incontro con gli esperti.

In particolare, mercoledì 25 novembre gli Studenti del I e II ciclo si sono incontrati in Aula Magna con la Commissione. A questo incontro, è seguito quello con studenti laureandi, neolaureati e dot-



torandi. Si è trattato di un evento importante e significativo della vita accademica, sia in rapporto agli sviluppi futuri, sia per l'accreditamento della Facoltà stessa.

Essa, realizzando per la seconda volta il processo di Valutazione, ha sperimentato in continuità l'intero *iter* di progettazione istituzionale in una dinamica di verifica e di riprogettazione, sempre nella prospettiva di un miglioramento della qualità.

I processi messi in atto, sia in rapporto alla costruzione degli strumenti di

rilevazione (questionari, interviste, *focus group...*), sia per l'analisi dei dati, come pure per le varie procedure di coinvolgimento e di comunicazione con i diversi componenti della Comunità accademica, sono stati spazi di autentico confronto e scambio che, nonostante il permanere di alcune criticità, proiettano la Facoltà verso il futuro con maggiore chiarezza di obiettivi e per adempiere i valori fondamentali che definiscono la sua identità e la sua vocazione a promuovere "una cultura della vita".

La Facoltà al Convegno di Firenze



Dal 9 al 13 novembre si è svolto a Firenze il V Convegno ecclesiale della Chiesa italiana dal titolo *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*. Della Facoltà vi hanno preso parte la Preside, prof.ssa Pina Del Core, come membro della Giunta del Comitato preparatorio e Relatrice della “via dell’educare”, la prof.ssa Alessandra Smerilli, membro del Comitato preparatorio e Moderatrice della “via dell’abitare”, la prof.ssa Rosangela Siboldi, in qualità di Delegata della Diocesi di Porto e Santa Rufina, e la prof.ssa Maria Teresa Spiga, anch’ella membro del Comitato preparatorio.

Al centro dell’attenzione dei Convegni ecclesiali vi è sempre stata l’evangelizzazione e l’*humanum*: il Vangelo annunciato dalla Chiesa illumina di senso il volto dell’uomo e permette di intuire le risposte meno scontate ai suoi interrogativi più profondi.

Educare è una delle vie trasversali - insieme con *uscire*, *annunciare*, *abitare*, *trasfigurare* - lungo le quali l’intera comunità ecclesiale è invitata a incamminarsi, a metà strada del decennio pastorale (2010-20120) dedicato a *Educare alla vita buona del Vangelo*.

“Educare, perché? - scrive la Preside sul sito ufficiale del Convegno -.

Solo perché l’educazione è divenuta oggi “*emergenza*” e *sfida*?

L’attenzione all’educazione, da sempre presente nella Chiesa, sta a indicare la ferma convinzione derivante dalla sua esperienza millenaria che *educare* è un *compito sociale e storico permanente* dell’umanità; è una *dimensione inscindibile dell’evangelizzazione*; è *appello e compito primario* della Chiesa che cammina nella storia accanto all’uomo di ogni popolo e di ogni tempo [...]

Educare è la via che più di tutte contribuisce a costruire il “vero umanesimo”, perché il “compito principale dell’educazione - come ci ricorda Maritain - è soprattutto quello di formare l’uomo, o piuttosto di guidare lo sviluppo dinamico per mezzo del quale l’uomo forma se stesso ad essere uomo”.

La crisi dell’umanesimo, divenuta crisi dell’umano, non è forse una crisi di educazione?

La questione *antropologica*, presente nella cultura contemporanea, potrà trovare soluzioni adeguate proprio attraverso la via dell’educazione, soprattutto se si riesce a creare una rete di istituzioni che, mosse da un’*attenzione alla crescita e allo sviluppo*, siano orientate verso un futuro sostenibile e umano: il vero sviluppo infatti è quello centrato sulla persona umana più che sull’economia e sulla finanza. L’educazione deve tornare ad essere spazio privilegiato in cui si formano le persone alla *libertà* e alla *responsabilità*, ad una *cittadinanza* attiva e propositiva, a un *pensiero* che non è lontano dall’azione ma che motiva e fonda le piccole o grandi scelte quotidiane e della vita, nel presente e per il futuro diviene concretamente sostegno allo sviluppo integrale della persona e non si riduce

Congresso mondiale sulla passione di *Educare oggi e domani*

Dal 18 al 21 novembre 2015, la presidente e due prof.sse - sr. Hiang-Chu Ausilia Chang e sr. Rachele Lanfranchi - hanno partecipato al Congresso Mondiale *Educating today and Tomorrow. A renewing passion*, organizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC).

Il Congresso ha avuto lo scopo di celebrare il 50° anniversario della Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis* e il 25° della Costituzione apostolica *Ex corde Ecclesiae* sulle Università cattoliche; è stato preparato da più di un anno coinvolgendo istituzioni e persone direttamente implicate nella vita dell'università e della scuola cattolica. Infatti, attraverso l'*Instrumentum laboris* "Educare oggi e domani.

Una passione che si rinnova", la CEC aveva invitato tutte le scuole e le università cattoliche a studiare il documento e a rispondere ad un questionario di approfondimento alla luce del proprio contesto. Si tratta, perciò, di un'esperienza straordinaria sia a livello organizzativo sia per la modalità di coinvolgimento di chi si dedica alla missione della scuola e dell'Università cattolica. Infatti, com'è stato ricordato nel numero precedente del Bollettino, anche l'Incontro annuale (Roma, 8-11 aprile 2015) dell'Associazione Cattolica Internazionale delle Istituzioni di Scienze dell'Educazione (ACISE) ha avuto la stessa tematica mirante all'approfondimento del suddetto *Instrumentum laboris* della CEC.

Il programma del Congresso ha previsto due sessioni - Università e Scuole - ognuna delle quali ha avuto numerosi partecipanti - complessivamente circa 2500 provenienti da tutte le parti del mondo. La sessione *Inaugurale* e quella *Conclusiva* si sono svolte in Aula Paolo VI - Città del Vaticano.

Il resto del programma, invece, si è svolto al Centro Mariapoli (Castel Gandolfo) in sessioni separate e con relatori diversi, ma intorno alle stesse tematiche: 1. Identità e missione; 2. Soggetti; 3. Formazione; 4. Sfide e prospettive. Per lo svolgimento dell'ultima tematica le due sessioni si sono trovate insieme nel pomeriggio del 20 novem-

a mero apprendimento di competenze, seppure soltanto cognitive e strumentali o tecniche.

Priorità ineludibili sono: la formazione degli educatori; la creazione di alleanze e sinergie educative tra scuola, famiglia, comunità ecclesiale e territorio, università e mondo del lavoro; il sostegno e l'accompagnamento alla famiglia".

I lavori del Convegno, che ha radunato circa 2500 persone provenienti da tutte le Diocesi d'Italia, sono stati ispirati da ciò a cui richiama quotidianamente Papa Francesco - ha scritto Mons. Cesare Nosiglia, Presidente del Comitato preparatorio: leggere i segni dei tempi e parlare il linguaggio dell'amore che Gesù ci ha insegnato.



bre nello stesso Centro Mariapoli. Il Congresso si è concluso con un programma sintesi al termine del quale è intervenuto Papa Francesco offrendo le sue preziose risposte ad alcune domande rivoltegli da parte di quattro rappresentanti dei gruppi.

Al Congresso ha partecipato anche la Vice Gran Cancelliere della nostra Facoltà, Sr. Yvonne Reungoat, che ha tenuto la prima preziosa relazione, per la Sessione Scuole, sul tema *Identità e missione dell'educazione cattolica*.

Dalla nostra Facoltà hanno partecipato pure tre studenti: un dottorando, una del corso di Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Servizi Sco-

lastici e Formativi, una del Corso di Spiritualità. L'evento celebrativo di due documenti ecclesiali riguardanti l'educazione cristiana e l'Università cattolica ha coinvolto, ovviamente, l'OIEC (Ufficio Internazionale di Educazione Cattolica) che ha organizzato un Congresso parallelo nella città di Roma sulla stessa tematica e nelle stesse date.

Alla Sessione Inaugurale e Conclusiva del Congresso CEC, infatti, si sono uniti anche i partecipanti del Congresso OIEC. A quest'ultimo ha partecipato la prof.ssa Sr. Martha Seide, come membro rappresentante dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice.

Solo una Chiesa che si rende vicina alle persone e alla loro vita reale, infatti, pone le condizioni per l'annuncio e la comunicazione della fede.

Obiettivo del V Convegno – ha continuato Mons. Nosiglia – è affrontare il trapasso culturale e sociale che caratterizza il nostro tempo e che incide sempre più nella mentalità e nel co-

stume delle persone, sradicando a volte principi e valori fondamentali per l'esistenza personale, familiare e sociale.

Il Convegno è stato interamente social #Firenze2015 attraverso il sito ufficiale; scaricando una app appositamente predisposta, è stato possibile seguire tutti i lavori e interagire con i convegnisti.

Montini/Paolo VI: la missione di educare nella Chiesa del Vaticano II

Il 3-4 dicembre 2015 si è tenuto a Brescia il Convegno dal titolo *Montini – Paolo VI: la missione di educare nella Chiesa del Vaticano II*, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in occasione del 50° di presenza nella città, dall'Archivio per la storia dell'educazione in Italia e dalla Diocesi di Brescia a conclusione dell'Anno montiniano.

Vi hanno partecipato, in qualità di rappresentanti della Facoltà, le prof.sse Rachele Lanfranchi e Maria Spólnik.

Il convegno ha preso l'avvio da una sezione dedicata a *Montini - Paolo VI: l'itinerario di un impegno educativo* attraversando tre momenti biografici fondamentali: l'esperienza con i Fucini e Laureati negli anni Trenta, la pastorale da arcivescovo di Milano negli anni Cinquanta e il suo tatto pedagogico che traspare nei discorsi a vari gruppi o nelle udienze, durante il pontificato degli anni Sessanta e Settanta.

È stato messo in evidenza come la partecipazione accorata di Montini all'educazione delle nuove generazioni fosse costante e tenuta sempre al primo posto.

Lo dimostra dapprima la formazione

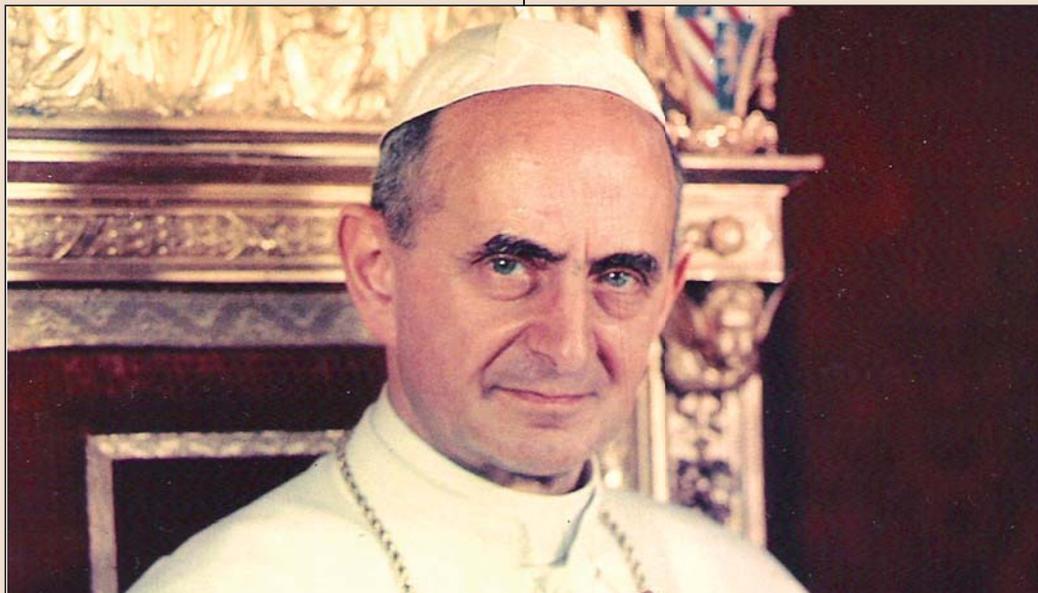
dei Fucini e dei Laureati attenta alla formazione di coscienze credenti e critiche attraverso lo studio serio ed esigente; attenta all'impegno politico e sociale dei giovani laureati da svolgere con professionalità morale per far fronte alle ideologie e regimi emergenti; attenta alla preparazione degli educatori perché abbiano mete chiare e alte, capaci di riflettere, operare con metodologie rinnovate e innanzitutto capaci di vivere ciò che insegnano, quindi maestri e testimoni che, nelle aule universitarie e nell'associazionismo giovanile, sappiano creare l'incontro tra cultura e fede.

La dimensione educativa emerge anche dall'attività pastorale dell'arcivescovo Montini a Milano.

Le sue scelte pastorali dimostrano una capacità di discernimento socio-culturale che lo porta a coniugare efficacemente la tradizione con la necessaria innovazione dei metodi pastorali.

Ciò emerge dalla sua attenzione al mondo del lavoro, a quello giovanile, specialmente alla formazione della giovane donna, dall'attenzione alla scuola cattolica, alla formazione pedagogica dei sacerdoti, all'aggiornamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiali, impegni che Montini proseguirà da Papa cercando di condurre con tale attenzione i lavori del Concilio Vaticano II e avviando la sua attuazione nel periodo del pontificato.

La seconda sezione del convegno era dedicata alla riflessione su *Le vie dell'educazione nella visione montiniana*. In tale ottica, la figura di Montini è stata riletta come *legislatore*, ascoltato e capace di incidere in modo innovativo sulla riforma delle istituzioni e strutture ecclesiali, tra le quali la Congregazione per l'Educazione Cattolica. In seguito è stata considerata la sua at-



tenzione all'amicizia nell'educazione; è stato evidenziato quanto, nella sua esperienza di educatore, l'amicizia con le persone fosse presente ed assunta come via privilegiata per giungere al cuore dell'interlocutore, per accompagnarlo nella fede, nella maturazione delle scelte difficili e secondo coscienza.

Inoltre, Montini è stato presentato come *maestro* che, attraverso il magistero e il vissuto personale, insegna e testimonia ancora quanto l'interiorità, la coscienza umana siano un mondo misterioso dove può avere accesso sol-

tanto Cristo: l'Autore, il Maestro, e la Via per ogni coscienza umana.

La sezione conclude con le riflessioni sul valore educativo della liturgia nella vita e nell'insegnamento di Paolo VI, sulla missione educativa della famiglia secondo Paolo VI e sull'impegno dei laici nella visione di Montini.

Il convegno si chiude con la terza sessione, dedicata a *L'educazione nella città dell'uomo*.

Nel pensiero e nell'esperienza di Montini, l'educazione fondata sul nuovo umanesimo sfocia naturalmente nell'assunzione degli impegni per il bene comune.

Pertanto nel corso della sezione sono stati affrontati temi di grande portata: un progetto educativo per la società e per la politica, l'animazione cristiana della società del lavoro, la pedagogia della pace, per ricapitolare tutto nella questione cruciale dell'educazione, ossia il ruolo che hanno la cultura e l'università nel porre le basi per un reale dialogo tra scienza e fede, tra culture e religioni, quindi tra le persone.

In memoria

Porgiamo le sentite condoglianze della Comunità accademica alle studentesse

Sr. Jenny Grace ROBINSON

Sr. Panthip KHIMNAE

Sr. Magdeline KONNULY

per la morte della loro mamma.

Conclusione del Master di II livello su la Gestione delle risorse emotive

Un Master di II livello su la *Gestione delle risorse emotive* si è concluso il 13 dicembre 2015 a Torino, con la partecipazione di 31 corsisti provenienti da diverse regioni d'Italia.

Il Master, promosso dal Centro Studi *Hansel e Gretel* di Torino che è in convenzione con la nostra Facoltà *Auxilium* di Roma, ha visto una numerosa partecipazione di psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, insegnanti e dirigenti scolastici impegnati sul fronte del disagio e di minori in difficoltà.

La Preside, che era stata presente all'inaugurazione del Corso Master con una relazione sugli *aspetti etici e deontologici*, ha potuto partecipare ai lavori conclusivi, di verifica e di presentazione dei *Project Work*, consegnando i Diplomi ai partecipanti.

Dopo un momento di verifica sulla conduzione del Corso Master e la condivisione circa la gestione delle risorse emotive da parte dei partecipanti sia a livello individuale che come gruppo, facilitata dalla guida del Direttore del Corso, c'è stata

la presentazione dei *Project work* realizzati da ogni corsista con la guida di un tutor.

Ne è emersa una vasta gamma di argomenti e di progetti secondo gli ambiti di lavoro, gli interessi personali di ricerca o di crescita.

L'esposizione di ciascun lavoro nella sua brevità è stata molto ricca di contenuti e soprattutto di esperienze e vissuti emotivi che hanno coinvolto intensamente tutto il gruppo in una dinamica di contenimento, di sostegno, di valorizzazione e di fiducia reciproca.

Dalle comunicazioni delle problematiche affrontate e soprattutto delle situazioni di sofferenza e di disagio, emerge un comune denominatore, un filo conduttore unico: una visione della vita e della persona molto positiva e integrale, un'attenzione alla cura dell'umano, specie quello più fragile o in difficoltà. Impegno, professionalità, fatiche e difficoltà, ferite e sofferenze affrontate con coraggio e determinazione con tutta la disponibilità a mettersi in gioco hanno caratterizzato gli atteggiamenti e le emozioni di chi si prende cura degli altri attraverso la cura o il sostegno educativo e/p terapeutico.

L'esperienza di un ascolto vero, sperimentato in prima persona durante gli *stages* previsti nel Corso, ha facilitato in ciascuno di coloro che hanno presentato il lavoro finale la ricerca di senso nella propria vita e in quella di chi hanno accompagnato individualmente o come gruppo.

È emersa nettamente la necessità di continuare la propria formazione con percorsi specifici più mirati alle diverse categorie di professionisti presenti. La domanda di formazione così forte ha trovato una eco positiva e

la Facoltà presente
su Twitter

#EducationDay

Il 15 ottobre la Facoltà è stata presente su Twitter e ha partecipato all'*#EducationDay* perché da oltre cinquant'anni "coltiviamo il talento di educare", formando educatori ed educatrici competenti e appassionati, professionisti dell'educazione capaci di far fronte alle rilevanti sfide educative dell'attuale società.

Connettersi, dialogare e partecipare oggi significa contribuire a riportare *l'educare* al centro delle azioni po-

litiche, sociali, culturali. Perché l'educazione è, in un tempo di deriva dell'umano, la bussola che orienta l'esistenza, la conduce, l'abbraccia e l'accompagna.

Significa ancora far correre in rete il grazie per gli educatori, le educatrici, gli insegnanti, i maestri, i docenti universitari, gli operatori sociali, gli educatori professionali, gli insegnanti di religione, gli operatori della pastorale giovanile e i catechisti, gli animatori dei centri giovanili, gli psicologi dell'educazione che di generazione in generazione ascoltano e danno voce al "suono della foresta che cresce". *#EducationDay* è stata la prima iniziativa pan-europea su Twitter che mira a mobilitare l'intera community dell'istruzione in una conversazione globale. Si è trattato di una larga opportunità per connettere studenti, istituzioni scolastiche e insegnanti in una modalità tutta nuova. Oltre 170 istituzioni tra Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito e Irlanda si sono registrate all'iniziativa.

per questo sono state accolte favorevolmente le nuove proposte formative del Centro Studi Hansel e Gretel di Torino per l'anno 2016.

Partono a gennaio 2016 tre Corsi Master, uno a Cagliari, due a Napoli-Salerno e a Torino come riedizione del Corso appena terminato. Il Corso Master di II livello su *L'ascolto del bambino in contesto clinico e psicologico forense* che si terrà a Cagliari a partire dal primo modulo il 15, il 16 e il 17 gennaio 2016 è il primo Master in Italia sull'ascolto del bambino: un percorso formativo che si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze cognitive

e tecniche e contestualmente le competenze emotive e relazionali degli psicologi, dei medici e dei neuropsichiatri.

Al Corso Master sono stati riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati 20 crediti formativi accreditabili: un incentivo per tutti gli avvocati che avevano piacere ad iscriversi!

Sempre a partire da gennaio 2016 si attivano i Corsi Master sulla *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* nelle sedi di Napoli-Salerno e Torino.

Per ulteriori indicazioni si rimanda al sito del Centro Studi Hansel e Gretel di Torino: <http://www.cshg.it/>

Master di Secondo Livello Psicodiagnostica e Assessment Psicologico

Il Master di II livello in Psicodiagnostica e Assessment Psicologico è istituito dalla Facoltà e dall'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica di Roma, con la collaborazione scientifica della Società Italiana per la Formazione in Psichiatria, della HOGREFE Editore, del Centro Studi Erickson, della Giunti-Organizzazioni Speciali.

Il Corso, ad ampio spettro culturale e professionalizzante, ha l'obiettivo di fornire le basi per un inquadramento psicodiagnostico nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico. Più nello specifico, saranno introdotti

i diversi contesti applicativi della valutazione diagnostica della salute mentale con riferimento all'ambito clinico, forense, neuropsicologico e all'orientamento professionale-scolastico.

Gli strumenti di rilevazione spiegati per il loro costrutto concettuale e mostrati nell'applicazione pratica sono indirizzati alle diverse fasi del ciclo vitale (minore, adulto, anziano).

Saranno sistematicamente trattati i modelli applicativi che riguardano gli strumenti di misura dedicati alla rilevazione di caratteristiche psicologiche e psicopatologiche secondo un approccio che concilia gli aspetti quantitativi con quelli qualitativi della diagnosi e dell'assessment.

I contenuti teorici e metodologici del Corso tengono conto di un modello integrato di riferimento che valorizza le conoscenze provenienti dal modello psicomotivo, cognitivista, familiare e neuroscientifico.

Per iscriversi al Master di II livello è necessario prenotarsi online, compilando la domanda di pre-iscrizione disponibile sul sito della Facoltà *Auxilium* o dell'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica.

CONGRATULAZIONI

Il Gran Cancelliere don Ángel Fernández Artime ha nominato:

la prof.ssa Piera RUFFINATTO, Docente Ordinario di *Metodologia dell'educazione* in data 13 luglio 2015;

la prof.ssa Maria SPÓLNİK, Docente Ordinario di *Filosofia dell'educazione* in data 29 settembre 2015;

la prof.ssa Enrica OTTONE, Docente Straordinario di *Pedagogia sociale* in data 4 settembre 2015.

Il 29 ottobre 2015 ha proclamato Professore Emerito la prof.ssa Marcella Farina.

Ci congratuliamo con ciascuna e auguriamo loro cordialmente un servizio fruttuoso nella vita della Facoltà, ringraziandole per la dedizione sin qui vissuta.



Presentata la traduzione olandese del libro

L'altra metà dell'economia

Il 17 ottobre presso la Thomas Moore Foundation di Utrecht (Olanda) è stata presentata la traduzione olandese del libro pubblicato nel 2014 dalla prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia politica alla Facoltà, e dal prof. Luigino Bruni.

All'evento erano presenti gli autori. Il volume riscopre il significato dei carismi religiosi e della dimensione femminile nella crisi della società.

“Nella profonda crisi che la nostra società sta attraversando - precisa la prof.ssa Smerilli - si fa strada il vitale bisogno dell'economia di riscoprire e rivalutare quella dimensione potente e connaturata all'essere umano che si chiama gratuità e che ci viene svelata attraverso il grande dono dei carismi. Partendo dalla ricerca dei significati del termine *carisma* nelle diverse epoche storiche, passando attraverso la riscoperta del significato collettivo dei carismi e la rivalutazione della loro dimensione femminile, questo libro sottolinea l'importanza di considerarli come i veri protagonisti dell'innovazione di cui il nostro tempo ha bisogno.



VI Convegno internazionale ACSSA

Percezione della figura di Don Bosco

Percezione della figura di Don Bosco all'esterno dell'opera salesiana (SDB e FMA) dal 1879 al 1965 è il titolo del VI Convegno internazionale di studi organizzato dall'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano tenuto a Torino-Valdocco dal 28 ottobre al 1° novembre 2015.

La prof.ssa Grazia Loparco, in qualità di presidente dell'Associazione per il periodo 2009-2015, ha cooperato all'organizzazione del Convegno che ha coinvolto direttamente anche diverse ex allieve della Facoltà sia come relatrici che come attive collaboratrici per il buon esito dell'evento.

Hanno partecipato circa 100 tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, studiosi laici e alcuni altri membri della Famiglia Salesiana provenienti da quattro continenti.

In coincidenza con la conclusione dell'Anno bicentenario della nascita di Don Bosco, trentotto ricerche in larga rappresentanza di contesti e culture hanno presentato non il Don Bosco storico, ma la sua immagine sociale ed ecclesiale sviluppatasi in un secolo, per sondare le risonanze ed eventualmente

gli influssi nei diversi contesti storici, politici, sociali, culturali, pedagogici ed educativi, economici, in cui si è inserita l'opera salesiana.

La domanda soggiacente era se la percezione della figura di Don Bosco, mediata e recepita, in diverse aree geografiche e su diversi piani di lettura, ha a che fare con un'identità sociale, o con la formazione della matrice in qualche area culturale in costruzione, ad esempio in Sud America.

Essendo Don Bosco un sacerdote educatore molto popolare in alcune aree, interessava sondare se la simbolizzazione dei valori legati alla sua figura appartenga solo all'area educativa e religiosa, o abbia inciso anche in qualche identità collettiva sotto il profilo sociale, civile, economico, specie in riferimento al mondo del lavoro giovanile.

L'esplorazione è stata articolata intorno ad alcune aree di ricerca: educativa e pedagogica, religiosa, formativa, associativa, letteraria (letteratura infantile e gio-

ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA
ISTITUTO STORICO SALESIANO

6° Convegno Internazionale
di Storia dell'Opera Salesiana

**PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO
ALL'ESTERNO DELL'OPERA SALESIANA
DAL 1879 AL 1965**

TORINO
28 ottobre
1° novembre
2015

BICENTENARIO
DELLA NASCITA
DI DON BOSCO
1815-2015





Gruppo di convegnisti a Torino Valdocco

vanile), dei mass media (stampa, teatri, musical...), delle belle arti; toponomastica e urbanistica, politica..., fino a una raccolta di dati condotta tra adulti laici tramite un questionario. In aderenza al tema, si è delimitata l'indagine a persone e ambienti esterni alle due congregazioni religiose fondate dal santo, escludendo ad esempio biografie, monumenti, libri di pedagogia, opere d'arte o riviste periodiche pubblicate in ambiente salesiano; scuole o chiese dedicate a Don Bosco, edificate o promosse direttamente da SDB o FMA.

In altre parole, si è indagata la proiezione esterna, sociale e culturale, educativa e religiosa, ideale e valoriale, del personaggio Don Bosco filtrato attraverso diversi paradigmi culturali; il contenuto trasmesso nella comunicazione e come

esso è stato recepito nel territorio indagato; i livelli istituzionali in cui la percezione è avvenuta, con significative differenze tra contesti, periodi e Paesi.

Oltre a fornire informazioni provenienti da un largo raggio geografico e diacronico, varie nella qualità scientifica, comunque disponibili per ulteriori approfondimenti e interpretazioni, i relatori hanno suggerito alcuni spunti di riflessione che riguardano anche la comunicazione attuale, sempre più concernente contesti di pluralismo religioso o di minoranza cristiana, con tutte le conseguenze in ordine alla concezione della persona e della società. Il programma del convegno, le relazioni, altri materiali e informazioni sono disponibili sul sito: <http://congressoacssatorino2015.altervista.org/index.html>

LA FACOLTÀ
ALL'EXPO DI MILANO 2015

EDUCARE I GIOVANI ENERGIA PER LA VITA



*Nutrire il corpo, educare la persona,
coltivare il sogno.*

Il tema scelto dalla Facoltà
per presentarsi a Expo Milano 2015
è stata l'occasione per vivere
una grande conversazione
attorno all'educare e all'educazione.



Il 23-24 settembre, presso Casa Don Bosco, Padiglione della Famiglia salesiana all'Esposizione mondiale, si sono incontrati in tanti, giovani e adulti, bambini e famiglie, per dialogare a partire dalla convinzione che educare i giovani è dare energia alla vita e al pianeta.

I due momenti di dibattito, riflessione e ascolto delle esperienze, moderati da Roberta Gisotti, caporedattore della Radio Vaticana, hanno infatti



ribadito che per formare cittadini e cittadine responsabili della propria identità per il futuro del Pianeta, in contesti culturali caratterizzati da grandi cambiamenti, rivendicazioni sociali, pressioni politiche e mediatiche è urgente ripartire dall'educazione e coltivare il talento di educare.

Il 23 settembre, in un primo momento, la Preside, prof.ssa Pina Del Core, insieme ai docenti Elisabetta Straffi, Massimiliano Padula e Maria Grazia Vergari, oltre a Freddy Nicolas, Direttore del Centro ProLingua di Roma, e a Beatrice Canavese, exallieva

e collaboratrice, hanno proposto ai presenti, insegnanti, studenti, educatori ed educatrici, una serie di interventi a commento del titolo dell'evento: *Coltiviamo il talento di educare.*

In un'epoca di conoscenza totale, nella quale ogni cosa è disponibile nell'immediato, l'educazione ritorna prepotente come la bussola che orienta l'esistenza, la conduce, l'abbraccia e l'accompagna. Di conseguenza, i processi educativi devono subire



una vera e propria rivoluzione fronteggiando le derive dell'umano. Si è ribadito che "coltivare il sogno" significa vivere spinti dal bisogno di scoprire in che modo concretizzare al meglio la maturazione e la crescita di se stessi, in quella forma originale che rende ciascuno "unico".

Nell'ottica della reciprocità, chi educa si pone al fianco di ogni persona accompagnandola verso la realizzazione della propria unicità: il compito/sogno che appartiene ad ognuno di noi.

Anche il secondo evento, in programma nel pomeriggio

del 23 settembre, dal titolo *Periferie dell'educazione*, ha riaffermato come l'azione educativa si svolge in un contesto certamente difficile, caratterizzato da marginalità e a volte da chiusura e isolamento fisico e sociale. Ma le "periferie" sono anche un terreno fertile per l'educazione, un luogo dove si gioca il futuro delle nostre città e della nostra socialità. Un terreno su cui "occorre un'opera di rammendo" per non farlo crescere esternamente, in estensione,



ma per svilupparlo dall'interno. Attorno al tavolo si sono ritrovati a portare la loro esperienza i rappresentanti degli Istituti affiliati e dei Centri di Studio con cui la Facoltà Auxilium collabora da anni: Lorenzo Bontempo, consulente scientifico del Centro Studi Sociali di Scerne Pineto; Claudio Foti, direttore scientifico del Centro studi Hansel e Gretel, di Torino; Luca Balugani, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione Giuseppe Toniolo, di Modena; Maria Grazia Caputo, direttrice dell'Ufficio Diritti Umani delle FMA di Ginevra.



Corso interdisciplinare
2015-2016

A confronto con le neuroscienze. Problemi e prospettive

Sabato 14 novembre ha preso il via il Corso Interdisciplinare 2015-2016 sul tema: *A confronto con le neuroscienze. Problemi e prospettive.*

È proseguito così il confronto sul piano scientifico attorno alla ricomprensione della persona umana che la Facoltà ha avviato da alcuni anni.

Quest'anno la ricerca si è mossa nell'ambito delle neuroscienze ritenute da alcuni studiosi la rivoluzione copernicana nello studio del "fenomeno umano" che sembra segnare il passaggio dal "decennio del cervello" alla "nuova era della mente" della

quale si studia il complesso e meraviglioso funzionamento.

Il Corso Interdisciplinare 2015-2016 è stato solo il primo approccio alla questione. L'approfondimento continua in un Seminario di ricerca per Docenti e Dottorandi e nel Convegno in occasione della Giornata della Facoltà il 9 maggio 2016.

Come di consueto, il Corso si è articolato in tre incontri il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30.

Primo incontro: Le neuroscienze interpellano la questione antropologica

Il Corso interdisciplinare si è aperto il 14 novembre 2015 con l'intervento *Le neuroscienze interpellano la questione antropologica*, proposto dal prof. Juan José Sanguinetti (Pontificia Università della Santa Croce di Roma).

Nella relazione egli ha affermato che l'incidenza della neuroscienza per capire l'uomo offre nuovi scenari antropologici positivi e ancora da esplorare; e che l'importanza crescente della neuroscienza nella visione globale dell'uomo ci porta oggi a valutare il

suo contributo all'antropologia filosofica, anche negli aspetti etici. Per questo, per evitare confusioni e riduzionismi materialisti, occorre tener presente la distinzione metodologica tra il piano filosofico e quello scientifico. Infatti, la complessità della neuroscienza che, pur essendo un sapere biologico, presuppone la dimensione psichica e la realtà dell'io o persona, spiega il dinamismo dell'individuo, soggetto a difetti, vizi e patologie, ma anche aperto al potenziamento tecnobiologico e soprattutto al miglioramento etico tramite le virtù.

E la complessità sistemica della persona, con i suoi livelli e il suo inserimento interattivo in un ambiente umano veicolato dal simbolismo, sarà al centro della prospettiva filosofica per valutare i progressi della neuroscienza nel campo della conoscenza della percezione, dell'emotività, delle inclinazioni, della coscienza, della libertà.

Secondo incontro: Le neuroscienze e i processi di apprendimento

Il Corso è proseguito sabato 28 novembre con due relazioni attorno al tema *Le neuroscienze e i processi di apprendimento*.

Il prof. Massimo Gandolfini, Ordinario di Neurochirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è intervenuto su *Le basi neurofisiologiche dell'apprendimento nella prospettiva del maschile e del femminile*. L'esposizione ha preso le mosse a partire dalla constatazione che i processi di strutturazione dello psichismo, dell'identità di sé e, quindi, della personalità sono stati oggetto di analisi multidisciplinari, sempre nella prospettiva del come e del perché l'organizzazione dinamica di processi psicologici e neurologici

modellasse la costituzione interna della persona, singolarmente presa.

Per il relatore, è interessante poter oggi contare su uno sguardo più analitico e più esaustivo del processo delle neuroscienze che non finirà mai di affascinarci. E certamente, anche la prospettiva dell'identità sessuata maschio-femmina trova nuovi ed inediti elementi di chiarificazione nell'ottica della strutturazione della personalità maschile e femminile, prima che si possa affermare l'influenza di spinte esterne legate a stereotipi culturali.

Lo studio psiconeurobiologico riaffer-



Il Prof. Juan José Sanguinetti

ma dunque l'aspetto biologico come componente determinante, prima ed oltre il dato culturale.

L'intervento del prof. Alfredo Altomonte, docente di Psicologia dell'Educazione alla Facoltà *Auxilium*, dal titolo *Funzionamento dei neuroni specchio e una nuova visione dei processi di apprendimento: il punto di vista della psicologia dell'educazione*, a partire dalle conclusioni del prof. Gandolfini, ha messo a fuoco come le neuroscienze abbiano appena iniziato a svelare i tesori contenuti nella nostra mente e a



Il Prof. Massimo Gandolini



Il Prof. Alfredo Altomonte



La Prof. Caterina Cangià

spiegare l'origine dei nostri comportamenti più complessi ed evoluti.

Aperti, dunque, a un futuro che, molto probabilmente, riserverà grandi sorprese, ha continuato il prof. Altomonte, possiamo già da ora contare su due importanti pilastri: la certezza che la nostra identità è definita dalla relazione con i nostri simili e la scoperta che i nostri comportamenti sono strettamente collegati alle primissime esperienze della nostra esistenza.

Da qui la necessità di un approccio multidisciplinare, globale ed olistico, dove il paziente ed il discente non sono più visti come le persone alla quali viene donata conoscenza, ma come individui che, nella loro individualità e specificità, richiedono comprensione e integrazione affettiva e relazionale. È proprio la sinergia tra le neuroscienze e le scienze dell'educazione, la condivisione delle conoscenze e la mutua collaborazione nello studio di problematiche comuni, nel rispetto delle specifiche identità, che permette di giungere ad una comprensione più profonda del funzionamento della mente.

Nei processi di apprendimento è dunque importante la conoscenza del funzionamento dei neuroni-specchio che determina una nuova visione e nuove modalità di esecuzione dell'apprendimento interattivo, ottenibili mediante unità e piani di studio personalizzati basati sulla condivisione pluri-disciplinare delle conoscenze.

Terzo incontro: Prassi educativa e neuroscienze: ambienti di apprendimento per lo sviluppo

Sabato 12 dicembre, con l'intervento della prof.ssa Caterina Cangià, si è concluso il Corso interdisciplinare.



Prassi educativa e neuroscienze: ambienti di apprendimento per lo sviluppo è stato il titolo dell'intervento della relatrice, che ha cercato di rispondere ai seguenti interrogativi: sapere come funziona il cervello può illuminarci nella pratica educativa vissuta nel contesto della scuola, dell'associazionismo e del tempo libero?

È possibile rileggere il trinomio pedagogico salesiano ragione-religione-amorevolezza nell'ottica degli apporti delle neuroscienze? Di cosa hanno davvero bisogno i giovani immersi nel contesto globale/tecnologico/complesso del terzo millennio?

La riflessione sulle ricadute positive che ci potrebbero venire dalle neuroscienze – ha precisato la prof.ssa Cangià – va preceduta dall'impegno di sgombrare il terreno dai neuro-miti.

L'interazione tra neuroscienze ed educazione potrebbe rivelarsi dannosa se non la si declina con competenza e senso critico.

Fermo restando il ruolo fondamentale della relazione nella trasmissione della conoscenza e nella formazione in generale, durante l'intervento si è focalizzata l'attenzione sulle pratiche educative riferite all'acquisizione, da parte di bambini, ragazzi e giovani, di competenze di *mindfulness* metacognizione; autoregolazione, regolazione socioculturale e relazionalità; creatività ed espressione; cittadinanza reale/virtuale e intercultura, come pure alle situazioni che richiedono particolari approfondimenti degli apporti delle neuroscienze, come i DSA e la plusdotazione.

Rappresentanti e Delegati Corsi di Laurea

L'elezione dei rappresentanti e dei delegati è un momento importante della vita accademica che favorisce la partecipazione degli studenti.

Per il 2015-2016 sono

Rappresentanti dei Corsi di Laurea/Laurea Magistrale e Corsi di diploma:

I anno: Silvia Ricci

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: Alessia COPPOLA

III anno: Marta FUSACCHIA

Educatori Professionali

II e III anno: Valerio LUCA

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II e III anno: Cecilia MOTANYA LIBOKANYO

Educazione Religiosa

II e III anno: Paolo ORLANDINI

Psicologia dell'Educazione

I anno: Elisa MUDOLON

II anno: Benedetta FRIGERIO

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I e II anno: Jacopo DELLE FRATTE

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: Cecilia MOTANYA LIBOKANYO

Pedagogia e Didattica della Religione

I e II anno: Elizabeth Auxiliadora ALVAREZ PAVÓN

Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: Elizabeth Auxiliadora ALVAREZ PAVÓN





Eletta come Delegata degli studenti al Consiglio Accademico:

Benedetta FRIGERIO iscritta al 2° anno del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione*.

Eletto come Segretario del Collegio

Studenti: Valerio LUCA, iscritto al 2° anno del Corso di Laurea in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione*.

Corso di Diploma in Spiritualità dell'Istituto FMA

I anno Gisele COELHO RODRIGUES
II anno Katarzyna KASINSKA

Corso di Diploma per Formatori e Formatrici nella Vita Consacrata

Katarzyna Szczodrah

Delegati all'Equipe di Pastorale Universitaria

I anno: Ludovica BATTESTINI,
Suzan DAUD, Martina MATALDI

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: Giorgia FRESILLI

III anno: Raffaella BENCIVENGA

Educatori Professionali

II ANNO: Sara PAIANO

III anno: Angela BENCIVENGA

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II e III anno: Yvette UWINGABIRE

Educazione Religiosa

II e III anno: Silvia CELOTTO

Psicologia dell'Educazione

I anno: Federico CIAFFI

II anno: Pierpaolo MANODORI

Progettazione Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I e II anno: Zoraida Alicia PEÑA ESPINOZA

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: Yvette UWINGABIRE

Pedagogia e Didattica della Religione

I e II anno: Annet Besa KALUKA

Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: Annet Besa KALUKA

Alla sessione conclusiva
del Congresso
Educare oggi e domani

Incontro con Papa Francesco

Il 21 novembre 2015 si è svolta presso l'aula Paolo VI in Vaticano la sessione conclusiva del Congresso *Educare oggi e domani*, che ha visto la grandissima partecipazione di docenti, alunni ed educatori da ogni angolo del mondo. In quattro giornate si sono interrogati sul futuro e sui metodi all'avanguardia per una educazione sempre più efficace e rinnovata. *L'Auxilium*, insieme ad altre Università romane, ha partecipato alla giornata che ha goduto della presenza del Santo Padre, dopo l'esposizione di alcuni relatori circa progetti sulla scena dell'educazione.

Tra gli interventi ricordiamo ad esempio Nives Tapia, dall'Argentina, con il suo incoraggiamento agli scambi di tecniche e di modalità tra paesi diversi. Partendo dalla sua esperienza, ha preso come esempio l'insegnamento ricevuto sin dalle scuole primarie; le sue insegnanti facevano sì che gli allievi non imparassero esclusivamente a memoria nozioni teoriche, ma impartivano un insegnamento pratico finalizzato alla morale di vita e all'utilità di ogni materia nella vita pratica.

Un ottimo esempio fornito è stato quello sull'amicizia; dopo aver spiegato



ai bambini il significato del termine, veniva affidata loro una piantina da coltivare, proprio per sviluppare le loro capacità di darle valore e prendersene cura, come metafora di una sincera apertura alla socialità in futuro.

Tra un discorso e l'altro si sono potute ammirare tre coreografie di ballo di diverse scuole con temi profondi e di sensibilità straordinaria.

Sempre legata alle attività di musica e ballo si è esibita l'orchestra sinfonica del quartiere "Sanità" di Napoli, come realtà concreta di lotta alla mafia ed alla corruzione, come esempio per tutti i ragazzi che senza perdersi per strada hanno seguito la via della musica, la via del bene, la via di Gesù.

A fine mattinata, con la folla impaziente di salutarlo, Papa Francesco è entrato in Aula accompagnato dalla musica dell'orchestra sinfonica, e accolto da un caloroso applauso e da grida di speranza e di commozione.

Il Papa ha dapprima ricordato il motivo

celebrativo del Congresso, poi con la sua grande tenerezza e semplicità, prendendo spunto dalle domande che gli venivano poste, quasi timidamente sottolinea che il buon educatore è colui che accompagna per mano il ragazzo, figura che evoca grande umanità e sensibilità; l'educatore in ultima analisi è quindi, non solo un mero distributore di informazioni ma un maestro, una figura di riferimento che accompagna nel cammino della conoscenza.

Papa Francesco si sofferma poi con grande intensità emotiva sul fatto che l'educazione deve essere permessa e concessa a tutti, senza distinzione alcuna ed inoltre tocca un tema molto caro alla sua persona, che riguarda il suo passato in America Latina.

“Non dimentichiamoci delle periferie”, afferma, proprio lui che infatti spesso si è definito come “il Papa che viene

dalle periferie del mondo”.

Con i suoi modi così cordiali che sembrano rompere gli schemi imposti dai ruoli e la distanza tra ascoltatore e Papa, il Santo Padre ha fatto capire che il tema dell'educazione è cosa di grande importanza, e che quindi gli educatori hanno grandi responsabilità verso se stessi, verso gli allievi e anche verso la società.

L'educazione è uno dei diritti fondamentali, nessuno può esserne privato, né in Occidente né in Oriente, né in terre di pace né in quelle di guerra. L'educazione va garantita in ogni confine del mondo, perché la missione dell'educazione è la manifestazione di Dio e Dio non può che essere portato in ogni angolo della terra.

A cura delle Matricole

*Camilla Maria Lecci, Paolo Orlandini,
Giuseppina Fedele, Rossella De Luca*



Essere coordinatrici al GrEst

P1, quello dei più piccini che comprende i bambini di 5 e 6 anni.

Questo è il quarto anno di GrEst per lei e il secondo come coordinatrice, ma Federica ha alle spalle anche una laurea in Psicologia dell'Educazione e sta preparando una seconda laurea in Educatore professionale.

Nicoletta è il nuovo ottimo acquisto del nostro gruppo: questo è stato il suo primo anno come coordinatrice del settore P2, quello dei bambini dai 7 agli 8 anni. Anche lei, come Federica, è laureata in Psicologia dell'Educazione all'*Auxilium*.



Il GrEst, il Centro estivo, è ormai tradizione dell'*Auxilium*. Quando ci è stato chiesto di raccontare la nostra esperienza come coordinatrici di settore, essendo anche studenti ed ex-allieve della Facoltà, non sapevamo davvero da dove cominciare.

Perché essere coordinatrici non significa solo progettare la realizzazione di un centro estivo che ogni anno coinvolge più di 400 minori dai 5 ai 14 anni, ma per noi è molto di più.

Innanzitutto ci presentiamo.

Federica è la coordinatrice del settore

Veronica Rosati è una presenza storica del GrEst. Animatrice da sette anni e coordinatrice da tre anni del settore P2, è laureata in Psicologia dell'Educazione e sta conseguendo la laurea in Educatore professionale.

Quest'anno per motivi lavorativi non ha potuto essere costantemente presente, ma ci ha fatto sentire il suo sostegno. Veronica Iacoviello ha alle spalle quattro anni di coordinamento e uno da animatrice, sta conseguendo la laurea in Educatore professionale ed è coordinatrice del settore



dei ragazzi dai 9 ai 10 anni. Beatrice è da cinque anni la coordinatrice del settore G, quello dei ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Anche lei è ex-allieva dell'*Auxilium* dove ha conseguito la laurea in Catechetica e Pastorale giovanile e ha studiato Pedagogia e Didattica della Religione. Ognuna di noi ha alle spalle un percorso di vita e di studio differente, ma tutte ci siamo formate alla "scuola dell'*Auxilium*" dove, sulle orme di Don Bosco e Madre Mazzarello, abbiamo imparato l'attenzione ad un'educazio-

ne integrale della persona. Nessuna di noi, quando ha iniziato ad essere coordinatrice di settore al GrEst si aspettava di fare un'esperienza educativa che è contemporaneamente entusiasmante, divertente, intensa, ma soprattutto significativa dal punto di vista professionale e personale. Essere coordinatrice significa mettere al servizio dei più piccoli, degli animatori e dei tirocinanti le competenze acquisite nei diversi percorsi di studio, ma anche conseguire di nuove. Essere coordinatrice significa imparare a progettare e programmare interventi educativi nel gioco e nell'animazione, ad organizzare i vari momenti della giornata, a gestire ruoli di responsabilità, a relazionarsi con persone di età e cultura differenti. Essere coordinatrice, quest'anno in particolare, ha significato instaurare tra di noi un legame di amicizia e collaborazione e far parte di un'équipe che ha vissuto questo GrEst con competenza, generosità e passione educativa con un'unica meta: la felicità e la crescita dei bambini!

Federica Gualdaroni, Nicoletta Guglielmo, Veronica Rosati, Veronica Iacoviello, Beatrice Canavese



Istituto dall'Auxilium

Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice

Il *Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA)* è stato istituito dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e collegato al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle FMA.

Esso intende offrire un apporto alle istanze formative e di animazione salesiana nelle Comunità educanti, come pure alle esigenze di collegamento in rete, rendendo un servizio alle FMA e a quanti sono sensibili alla dimensione femminile della spiritualità educativa salesiana. Per questo il *Centro Studi* si propone in particolare di promuovere studi e ricerche scientifiche sull'Istituto delle

FMA in prospettiva interdisciplinare; di coltivare la diffusione di testi e documentazione su temi attinenti alle FMA sia nella Famiglia Salesiana, sia in relazione ad altre Congregazioni religiose e a quanti sono interessati alla vita, spiritualità e missione educativa dell'Istituto in ogni parte del mondo.

In particolare, il *Centro Studi* cercherà di mettere o mantenere in rete le ex allieve del Corso di Spiritualità e altre FMA interessate ad approfondimenti sull'Istituto, sulla sua storia, sulla sua peculiarità educativa e spiritualità; al contempo potrà costituire un referente istituzionale nell'attuazione di iniziative culturali condivise con i Salesiani (SDB), come pure con altri membri o istituzioni della Famiglia Salesiana; cooperare con altri studiosi, istituzioni, associazioni interessate alla vita religiosa, promuovendo la conoscenza e l'approfondimento dell'apporto specifico delle FMA nella Famiglia Salesiana, nella Chiesa, nella società.

Il *Centro Studi* persegue i suoi scopi attraverso attività specifiche: ricerche, pubblicazioni, convegni, seminari, corsi di aggiornamento e di formazione, iniziative culturali inerenti alla sua finalità; presentazioni di testi, di temi e di docu-



mentazione, anche in collaborazione con altre istituzioni. Inoltre ha iniziato a organizzare e a mettere a disposizione materiali in forma digitale nel sito della Facoltà: www.pfse-auxilium.org.

Al *Centro Studi* collaborano docenti FMA, ma vi possono pure cooperare altre studiose FMA esterne alla Facoltà, o altre persone interessate.

Le docenti referenti sono attualmente Grazia Loparco, Piera Ruffinatto e Sylwia Ciężkowska. Per l'anno accademico 2015-'16 il *Centro Studi FMA* ha promosso un incontro di approfondimento sulla formazione teresiana di M. Mazzarello; in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano ha curato gli Atti del Convegno internazionale sullo *Sviluppo del carisma di don Bosco fino alla metà del secolo XX*; ha in cantiere altre attività nella primavera 2016: un incontro di approfondimento sulla Famiglia Salesiana da proporre in Facoltà; un convegno in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano sulle ripercussioni della Prima Guerra mondiale sulla vita e le opere di Salesiani e FMA; la presentazione di un volume di pedagogia curato da docenti della Facoltà; la messa a disposizione online di fonti e studi sulle FMA.

V centenario della nascita di s. Teresa d'Avila

Un incontro di approfondimento

Il V centenario della nascita di s. Teresa d'Avila ha suggerito il tema di avvio delle attività del *Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice*, vale a dire l'Incontro di approfondimento su *La formazione teresiana di M. Mazzarello*, realizzato il 14 ottobre.

Il pomeriggio è stato introdotto dai saluti della nuova animatrice della Comunità "Casa M. Ersilia Canta", sr. Marisa Chinellato, e della Preside, prof.ssa Pina Del Core.

Richiamando alcuni tratti specifici della Santa, ella ha sottolineato come l'attività del *Centro Studi* prenda avvio alla vigilia della festa liturgica di Santa Teresa d'Avila, dottore della Chiesa e patrona dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

A seguire, un breve intervento della prof.ssa Grazia Loparco, attuale coordinatrice del *Centro Studi FMA*, che dopo averne presentato la finalità e gli obiettivi, ha illustrato le attività in programma.

Tra il pubblico c'erano le novizie FMA, uno storico SDB dell'Istituto Storico Salesiano e le rappresentanti di altre comunità FMA residenti a Roma.

Dopo i saluti, la prof.ssa Sylwia Ciężkow-



(1837-1881)



Formazione teresiana di Maria D. Mazzarello

Suor Sylwia Ciężkowska, fma
Docente di storia della spiritualità cristiana



ska FMA, docente di Storia della spiritualità cristiana, ha presentato la relazione a partire da uno studio recentemente presentato ad Avila (Spagna) nel Congresso Mondiale Teresiano, organizzato dal CITEs (*Centro Internacional Teresiano y Sanjuanista*) a conclusione del V Centenario della nascita di Teresa d'Avila.

Nel suo intervento, la docente ha proposto una breve sintesi della biografia di Santa Maria D. Mazzarello a confronto con alcune significative esperienze teresiane, che hanno segnato le tappe salienti della sua vita.

Di seguito ha posto in rilievo i canali di conoscenza teresiana che la Provvidenza ha offerto a Maria Domenica e, infine, il valore della sua formazione teresiana per quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La relatrice ha avanzato la tesi che una delle ragioni per cui Don Bosco "consegnò" S. Teresa come patrona dell'Istituto fosse la solida formazione teresiana della Confondatrice, sebbene non avesse letto direttamente le fonti,

ma ne avesse conosciuto lo spirito attraverso altri autori che avevano divulgato anche in Italia i suoi scritti.

Constatiamo come attualmente conosciamo poco S. Teresa rispetto a s. Maria Domenica che, nonostante la povertà dei mezzi e degli studi, aveva ricevuto una solida formazione alla scuola della grande mistica, al tempo della sua appartenenza alla *Pia Unione delle Figlie di Maria SS. Immacolata*, grazie a efficaci mediazioni (don Giuseppe Frassinetti, don Domenico Pestarino, Angela Maccagno) e a buone letture (es. di s. Alfonso Maria de' Liguori).

Consegnò tale solida formazione poi, come dote, al nascente Istituto delle FMA, e in conformità ai suoi valori plasmò l'identità delle prime FMA.

Per le religiose di oggi scaturisce un invito a tornare alla sorgente per riscoprire l'armoniosa collaborazione tra Marta e Maria che fino ad oggi è presente nel Proemio delle Costituzioni delle FMA.

Risonanza su *Educare oggi e domani.* *Una passione che si rinnova*

Il Congresso mondiale realizzato a Roma/Castel Gandolfo dal 18 al 21 novembre 2015 ha inteso confermare l'impegno della Chiesa nel campo educativo. Un documento di lavoro e un questionario sul campo educativo nella scuola hanno preparato l'evento a cui ho avuto la fortuna di partecipare.

"Educare oggi e domani", la prima parte del titolo sembra interessante, identifica perfettamente la missione salesiana e di tante congregazioni religiose che si occupano di questo compito provocatorio, ma la seconda parte... "Una passione che si rinnova", è una sfida che apre a molte domande: come rinnovare la passione educativa?, si è persa?, è debole?, in che consiste rinnovarla? Come vissero la passione educativa i nostri fondatori?

Abbiamo realizzato un'adeguata ermeneutica del Sistema Preventivo che ci permetta di continuare a vivere la missione in modo appassionato?

Con gioia ho constatato la molta strada realizzata e con speranza mi apro alle sfide ed opportunità che implica ogni cambiamento e rinnovamento.

Nei quattro giorni di congresso si sono effettuati alcuni passi per illuminare e

rispondere a queste sfide che interpellano le FMA e tutti coloro che si identificano nel carisma salesiano, spiritualità e metodo di educazione.

A partire dai quattro temi trattati, condivido alcune risonanze, frutto degli orientamenti ricevuti, delle esperienze condivise e del dialogo con diverse FMA partecipanti al congresso.

1. *Identità e Missione.* La missione costituisce l'espressione dinamica e feconda dell'identità, a sua volta un tesoro, non solo da custodire o conservare, ma da condividere, offrire.

Qui sorge per me una prima sfida: questa identità deve essere vissuta in fedeltà, ma aggiornata, ed interpretata nel tempo, con creatività, audacia, senza perdere il senso originario.

Solo un'identità consolidata può entrare in dialogo con un mondo frammentato, interculturale, interreligioso. Questo tempo di studio per me è favorevole per approfondire l'identità di FMA, perché la missione non è un lavoro come tanti altri, è una dimensione della mia identità salesiana.

Chiudo questo primo tema con una domanda: articoliamo adeguatamente la relazione identità-missione?

2. *Gli individui che interagiscono nell'educazione cattolica.* Nella misura in cui si avanzava e si approfondiva il tema, ripercorrevo ogni pagina delle *Linee Orientative della Missione Educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice* e trovavo una convergenza assoluta, pertanto constato la ricchezza del nostro patrimonio educativo e l'urgenza di viverlo appassionatamente.

È la Comunità educativa, formata da diverse persone, con distinti ruoli e funzioni, ma complementari, responsabile di creare un ambiente di familiarità, di relazione, di conoscenza, dove tutti ab-



biano uno spazio. Una Comunità educativa cattolica è quella nella quale: *“I religiose e religiose stanno in mezzo ai bambini, dialogano e conoscono gli educatori e genitori.*

Gli educatori si prodigano per gli alunni, i genitori si compromettono con l'educazione dei loro figli ed i bambini e giovani stanno al centro” (Padre Pedro Aguado).

Che caratteristiche possiede la Comunità Educativa di cui sono parte?

3. Formazione dei Formatori. È una delle principali sfide, perché educatori ben formati, in maniera sistematica e solida, assicurano in gran parte l'identità della scuola. Tale formazione deve

essere condivisa tra laici e religiosi, perché si è ricevuta una missione comune da custodire e della quale dobbiamo sentirci tutti responsabili.

Torna alla mia mente una domanda del Capitolo Generale XXIII: perché nonostante tutta la formazione che riceviamo la vita non cambia?

Questa domanda non è solo per noi FMA, possiamo dividerla coi nostri educatori laici. Forse la formazione che offriamo non è di qualità, non è rispondente alle loro necessità.

Come possiamo saperlo? Occorre dialogare con loro.

4. Grandi sfide. Finalmente arriviamo alle sfide, tante e molto importanti. Menziono quelle che mi motivano ad approfondire nei due anni del Corso di spiritualità. In primo luogo, questo tempo di studio mi consegna elementi consistenti per un'adeguata interpretazione del Sistema Preventivo.

Un secondo elemento trasversale nel Congresso è la realtà interculturale che si vive nella scuola, dove è possibile trovare giovani di diversi paesi, 20, 30 o più. Per stimare l'interculturalità occorre viverla, non solo leggerla o teorizzarla. L'esperienza di studio in un ambiente interculturale amplia orizzonti, aiuta a stimare le proprie origini e permette di conoscere come si incarna la spiritualità salesiana in contesti diversi.

Finalmente constato ancora una volta che l'educazione cattolica è una piattaforma privilegiata per l'evangelizzazione e la nostra spiritualità possiede gli attrezzi pedagogici e spirituali per accompagnare le generazioni nella loro formazione integrale.

Cecilia Poblete fma

XIII Pellegrinaggio degli universitari ad Assisi

Il 7 novembre si è svolto ad Assisi il XIII pellegrinaggio degli universitari e accoglienza delle matricole delle università di Roma. Il tema scelto per quest'anno, che ha accompagnato i giovani per tutta la giornata era: "Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore" (cfr. Lc 2,19). Noi studenti dell'*Auxilium*, accompagnati dalle prof.sse Cettina Cacciato,

Karla Figueroa e da Sylwia Ciekowska per le studentesse del Corso di Spiritualità, abbiamo viaggiato con entusiasmo verso Assisi in pullman e, dopo la preghiera del mattino, già predisposta dall'Ufficio di Pastorale universitaria del Vicariato di Roma, abbiamo trascorso il resto del viaggio tra canti, barzellette e risate.

Con grande sorpresa siamo venuti a conoscenza che i pullman presenti sarebbero stati oltre 50 e che quest'anno, per la prima volta grazie a "Trenitalia", sono stati predisposti dei vagoni appositi per gli universitari pellegrini verso Assisi. Appena arrivati abbiamo ricevuto una calorosissima accoglienza animata da un gruppo di giovani, per poi celebrare l'Eucarestia nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Terminata l'omelia del Vescovo mons. Lorenzo Leuzzi, alcuni giovani rappresentanti delle varie Cappellanie universitarie hanno acceso dal cero pasquale delle lampade, portate poi all'altare dagli studenti in rappresentanza di ogni università. Le candele





sono state in seguito consegnate alle singole università, affinché queste le esponessero nella propria Cappella universitaria, sia durante l'adorazione eucaristica settimanale, sia a ricordo dell'anno giubilare corrente.

Dopo aver pranzato tutti insieme, c'è stato dato del tempo libero per visitare i luoghi francescani o percorrere altri itinerari di arte, storia e fede. Dopo un lungo cammino, immersi nel verde, siamo giunti nella parte più alta di Assisi, alla Basilica di San Francesco. Un gruppo di noi, davanti la tomba del Santo serafico, ha percepito una atmosfera di profonda riflessione spirituale e subito ci siamo sentiti coinvolti nella preghiera personale di adorazione. Una sensazione che abbiamo condiviso tra noi lungo la giornata.

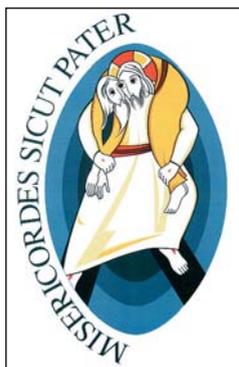
Il pellegrinaggio si è concluso con una fiaccolata al seguito di alcuni santi testimoni della fede: Edith Stein, Tommaso Moro, Giovanni Bosco, Giuseppe Toniolo, Giuseppe Moscati, John Henry Newman, Ildegarda di Bingen, Piergiorgio

Frassati, Antonio Gaudì, Giacomo Alberione. Come studenti della Facoltà *Auxilium* abbiamo avviato la fiaccolata dietro lo stendardo di don Bosco che, anche in questa circostanza, è stato un trascinatore di moltissimi giovani. E così, ogni studente ha potuto seguire il proprio santo testimone della fede e protettore di una particolare area disciplinare, facendo ritorno al pullman.

Questo evento, per noi matricole, è stato davvero significativo: non solo ci siamo arricchiti spiritualmente, ma abbiamo avuto anche l'occasione di consolidare i rapporti con i colleghi di Facoltà e di conoscere la realtà della pastorale universitaria della città di Roma. Nemmeno il pullman, che ha subito un piccolo guasto tecnico e ci ha fatto ritardare di circa un'ora il rientro, è riuscito a rovinare la magia e la profondità di questa splendida giornata. L'altro pullman era invece già felicemente giunto a destinazione.

Patrizia Di Mito, Martina Mataldi, Lavinia Ruggeri, Matricole

Giubileo in Facoltà



L'indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, aperto a Roma l'8 dicembre 2015, ha sorpreso anche i cristiani più attenti.

In una udienza del mercoledì Papa Francesco ha dichiarato con forza che la misericordia non è solo una grazia, ma è una realtà di cui il mondo, e ciascuno di noi, ha estremo bisogno.

Nella Lettera in cui Egli illustra il senso dell'indulgenza giubilare afferma: "Ho

chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale (...). Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del dono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre". Per questo la Facoltà, insieme al pellegrinaggio alla porta santa e all'udienza con il S. Padre, propone alla riflessione di tutti gli studenti, dei docenti e del personale ausiliario la presa di coscienza della ricchezza delle opere di misericordia presenti già sotto i nostri occhi, spesso miopi o distratti, nel territorio e gestite dalla Caritas diocesana di Porto-Santa Rufina e da quella di Roma. Ha invitato perciò a prepararci al giubileo i direttori delle due rispettive Caritas diocesane, don Emanuele Gianone e don Enrico Feroci, il 22 febbraio, festa della Cattedra di S. Pietro, anche in segno di gratitudine e di amore verso Papa Francesco.



Una esperienza
bellissima...

Volontariato in Messico

Siamo Simone Gadet Malomou ed Elisabetta Empler, due studentesse laureate da poco in *Educatore Professionale*, iscritte al corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e coordinamento dei processi socio-educativi* presso la Facoltà. Siamo tornate da circa due mesi da un'esperienza bellissima: volontariato a Morelia, una cittadina del Messico! Porgere una mano a coloro che hanno bisogno è un dovere di tutti e se vissuto come stile di vita prende un nome: volontariato.

Offrire il proprio tempo e la propria disponibilità in forma gratuita per il bene è la più nobile qualità che un essere umano possa esprimere.

Descrivere in poche righe quello che abbiamo vissuto sminuirebbe una ricca esperienza. Possiamo però dire che vivere un mese intero con 17 ragazze adolescenti in una Casa famiglia gestita da cinque suore salesiane FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) è qualcosa del tutto diverso dai nostri modi di fare e di pensare, e che ci ha insegnato anche tanto di inaspettato!

Siamo arrivate a Morelia come due volontarie Vides (Volontariato Internazionale Donne e Sviluppo), oltre che



come educatrici professionali. Prima di partire per quest'esperienza, attraverso pochi ma intensi incontri ai quali abbiamo partecipato durante l'anno, abbiamo avuto modo di prepararci e di maturare un minimo di abilità per intraprendere questo servizio in modo consapevole e responsabile, seguendo l'impostazione del sistema educativo salesiano.

Adesso, brevemente, cercheremo di descrivere in modo puntuale ciò che abbiamo vissuto in un intero mese, come si sono svolte le nostre giornate. L'esperienza di volontariato è iniziata il 1° settembre 2015 e si è conclusa il 30 dello stesso mese. Siamo state ospitate nella Casa famiglia "Casa Hogar Nuestra Señora de la Esperanza", a Morelia, nello stato di Michoacan, a 4 ore di pullman dalla capitale.

In questa abitazione vivono Sr. Rosita, la superiora; Sr. Marce, Sr. Dolores, sr. Yolanda, Sr. Micaela e 17 ragazze adolescenti. Ognuna di queste suore ha un compito ben preciso nell'organizzazione della casa e per tutto quanto riguarda le ragazze.

La prima settimana della nostra esperienza è stata dedicata prevalentemente



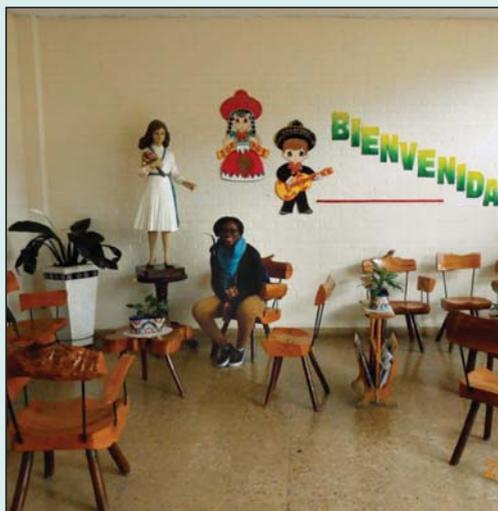
mente alla conoscenza delle persone e della realtà locale.

Le suore ci incaricarono di mettere in ordine la biblioteca nella mattinata e nel pomeriggio di collaborare nello svolgimento delle attività e faccende di casa. Questo ci ha permesso di osservare e capire sia il modo di lavorare sia il modo di vivere delle persone, ma anche di permettere loro di conoscere noi stesse.

La seconda settimana fu quella, in un certo senso, più decisiva per noi. Le suore, compresa la nostra flessibilità e capacità operative, e la nostra voglia di fare, decisero di affidarci altre mansioni, prolungate per tutto il tempo della permanenza.

Così, cominciò il seguente ritmo giornaliero: sveglia al mattino alle ore 5.30-6.00 per dare una mano alle ragazze a preparare la colazione; poi incarico di accompagnare le ragazze a scuola, dove alle ore 7.00 iniziavano le lezioni! Tornate a casa avevamo tempo di fare noi colazione e svolgere qualche altra faccenda di casa fino alle 10.00, compresa una piccola pausa fino alle 10.15, dopodiché tornavamo a scuola.

Arrivavamo verso le ore 10.30 al liceo,



orario che coincideva con la ricreazione degli studenti e questo ci permetteva di interagire con le ragazze, di conoscere le loro storie e soprattutto il perché si trovavano in una casa famiglia (tante per motivi economici, altre per questioni legate a consumo di sostanze stupefacenti o perché in una fase di depressione).

Alla fine della ricreazione delle liceali, che tornavano nelle loro classi, noi ci incamminavamo verso il settore delle medie, dove le ragazze alle 11.00 facevano la ricreazione e, anche qui, vivevamo la stessa dinamica.

Ritornavamo a casa più o meno alle 11.30 per aiutare le suore a preparare il pranzo, poi andavamo a riprendere le ragazze da scuola verso le ore 14.00. Arrivate a casa tutte insieme si pranzava e si faceva il riordino degli ambienti fino alle 15.30.

Dopo pranzo, assieme alle ragazze, facevamo un po' di attività sportiva, quelle preferite erano la partita di calcio o di pallavolo fino alle 15.55.

Il pomeriggio era dedicato alla cura delle ragazze, alcune delle quali iniziavano le sedute psicologiche fino alle 16.30, per poi iniziare nell'aula studio lo



svolgimento dei compiti scolastici. Alcune erano anche da noi seguite per i calcoli di matematica o per i compiti d'inglese. Alle 18.30 tutte in cappella a pregare fino alle 19.00 e, terminata la preghiera, le ragazze incaricate di preparare la cena si dirigevano verso la cucina, mentre le altre riordinavano la sala studio.

A fine giornata, meritata e attesa cena! Ma non era ancora tutto finito. Infatti, dopo cena le ragazze andavano in lavanderia a lavare i propri indumenti del giorno e, infine, si andava a dormire.

Lo svolgimento di attività semplici e ordinarie scandiva il ritmo delle giornate e certamente segnava la personalità di ciascuna ragazza aiutandola a disciplinare se stessa e a saper gestire il tempo a propria disposizione per adempiere i propri doveri di studio.

E la loro vita era anche la nostra vita nella "nostra" Casa famiglia.

A dire il vero, una piccola eccezione ci era concessa: avevamo un giorno libero durante la settimana... giorno che in realtà dedicavamo alle ragazze e alle suore. Abbiamo avuto anche la possibilità di visitare la cittadina di Michoacan approfittando del fatto che ogni due settimane le ragazze della Casa famiglia andavano a trovare i genitori o i familiari. Uscivano il venerdì sera per farvi ritorno la domenica verso le 18.00.

Noi, ovviamente, non uscivamo da quella Casa per andare a trovare la nostra famiglia e quando lo abbiamo fatto... è stato per lasciare a malincuore quella realtà, alla quale ci eravamo ben presto affezionate, per fare ritorno in Italia ciascuna nella propria casa.

Cara Casa famiglia... ci manchi, come anche la Vergine Guadalupana!

*Simone Gadet Malomou
ed Elisabetta Emler*

Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

Famiglia e catechisti insieme per educare: relazione al XIII Convegno dei Catechisti della Diocesi di Porto S. Rufina A 50 anni dal Concilio Vaticano II: Famiglia e catechisti insieme per educare,
Roma- Centro Pastorale Diocesano 17 ottobre 2015.

Partecipazione al Convegno dell'Associazione Italiana Catecheti (AICa) *Per una catechetica in ascolto,*
Seveso - Seminario Arcivescovile 10-12 settembre 2015.

Partecipazione al Seminario di presentazione e valutazione di una ricerca esplorativa nazionale *L'esperienza religiosa. Linguaggi, educazione, vissuti,*
Bologna - Università "Alma Mater studiorum" - Dipartimento delle Arti 24-25 settembre 2015.

Partecipazione al II Seminario *Iniziare i fanciulli all'Eucrestia. Uno sguardo integrale alle prime età (0-8 anni),* promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio Liturgico della CEI, Roma 9 dicembre 2015.

CHANG Hiang Chu Ausilia

Partecipazione al 54° Convegno di Scholé (Centro di Studi Pedagogici fra Docenti Universitari Cristiani) *La famiglia e l'educazione: nuovi scenari storici e pedagogici,*
Brescia 10-11 settembre 2015.

Partecipazione al World Congress on Catholic Education su *Educating Today and Tomorrow. A renewing passion,* organizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis* e del 25° della Costituzione apostolica *Ex corde Ecclesiae* sulle Università cattoliche, Roma 18-21 novembre 2015.

Partecipazione al Convegno sulla storia della Chiesa Cattolica Coreana *Ricordo e Speranza: un punto di vista sul martirio,*

organizzato dall'Ambasciata della Repubblica di Corea presso la S. Sede, Roma 11 novembre 2015.

CHINELLO Maria Antonia

Ragazzi, catechismo! La catechesi al tempo dei new media: intervento all'Incontro delle Responsabili di oratorio e delle Catechiste, organizzato dall'Ispettorato Lombarda FMA «Sacra Famiglia», Milano (MI) 24 ottobre 2015.

Teorie per l'uomo e non l'uomo per le teorie: intervento alla tavola rotonda di presentazione del volume *Ripensare la comunicazione. Le teorie, le tecniche, le didattiche. Atti del Convegno organizzato dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana (Roma 14-15 novembre 2014)*, Roma 15 dicembre 2015.

Partecipazione al Convegno di Formazione per giornalisti *La misericordia nelle grandi religioni e nella cultura laica*, organizzato da Unione Cattolica Stampa Italiana Nazionale - Unione Cattolica Stampa Italiana Regione Lazio Università LUMSA, Roma 30 novembre 2015.

Partecipazione al Convegno di Formazione per giornalisti *Questione d'immagine. Il racconto visivo del sociale sui media. Il caso dell'immigrazione*, organizzato da Redattore Sociale, Roma 16 ottobre 2015.

Corso di Formazione Professionale Continua *Fondamenti di giornalismo digitale* in modalità e-learning sul sito <http://fpc.formazionegiornalisti.it/> organizzato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

CIEŻKOWSKA Sylwia

Maria Domenica Mazzarello e Teresa di Gesù: comunicazione durante il Congresso Mundial *Teresa de Jesús, patrimonio de la humanidad* organizzato dal Centro Internacional Teresiano – Sanjuanista de Ávila, Universidad de la Mística, in occasione della conclusione del 500° anniversario della nascita di S. Teresa di Gesù, Avila (Spagna) 23 settembre 2015.

Formazione teresiana di Maria Domenica Mazzarello: relazione all'interno dell'attività del *Centro Studi FMA 2015-'16*, Roma 14 ottobre 2015.

Partecipazione al IV Forum Nazionale dei docenti di teologia spirituale *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II: recezioni e prospettive*, promosso dall'Istituto di Spiritualità presso la Pontificia Università Gregoriana, Roma 17-19 settembre 2015.

DEL CORE Pina

Saluto introduttivo al Convegno EXPO Milano 2015 *Nutrire la mente e il cuore. L'alimentazione come fattore di protezione dello sviluppo psicoaffettivo del bambino e dell'adolescente*, promosso dal Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio De Annuntiis"

di Scerne di Pineto (TE) convenzionato con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". Si è realizzato all'interno dell'Expo di Milano, presso l'Auditorium del Padiglione della Società Civile, Cascina Triulza. Milano 18-19 settembre 2015.

Coltivare il talento di educare: intervento al Panel *Nutrire il corpo, educare la persona, coltivare il sogno*, presentato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" all'EXPO 2015, Milano 23-24 settembre 2015.

Percorrere la via dell'educare: intervento alla Tavola Rotonda dal titolo *Cinque vie verso l'umanità rinnovata: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*, organizzato dalla Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi in preparazione al V Convegno Nazionale della Chiesa Italiana *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, Rizziconi (RC) 23 ottobre 2015.

La via dell'educare: Relazione di sintesi dei lavori al V Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa Italiana *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Firenze 13 novembre 2015.

Partecipazione al Congresso Mondiale *Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova*, promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, Roma 18 -21 novembre 2015.

FARINA Marcella

Presentazione del libro di Giuliana Kantzà *Teresa fra angoscia e godimento*, insieme a Paola Binetti, Magda Di Renzo, Maria Pia Garavaglia, Livia Turco, Maurizio Regosa, Roma 10 luglio 2015.

Donne e teologia: la via del concilio: Intervento al Convegno *Il Concilio Vaticano II a 50 anni dalla conclusione*, Roma - Auditorium della Curia della Diocesi di Porto e Santa Rufina 5 dicembre 2015.

Vivere il presente con passione il Vangelo: Relazione al XVI convegno *"Svegliate il mondo"*. *Gratitudine, passione, speranza* promosso dall'Istituto di Teologia della Vita Consacrata, Roma 17 dicembre 2015.

IILUNGA Albertine

Partecipazione al Convegno Associativo dell'Aica (Associazione Italiana Catecheti) *Una catechetica in ascolto*, Seveso (MI) 10 - 12 settembre 2015.

Partecipazione al XIII° convegno Gesché *En finir avec le diable? Lesenjeux d'une figure emblématique du mal*, organizzato dalla Facoltà di teologia dell'Università Cattolica di Lovanio (UCL), Lovanio (Belgio) 3- 4 novembre.

KO HA FONG Maria

Il fondamento biblico del sistema preventivo: 2 relazioni al Convegno su *Don Bosco educatore* organizzato dall'Ufficio pastorale dell'ispettoria cinese dei Salesiani di don Bosco in occasione del bicentenario della nascita di S. Giovanni Bosco, Macau (Cina) 14-16 luglio 2015.

La bellezza della vita consacrata: serie di conferenze alle suore del Preziosissimo Sangue di Gesù, Hong Kong (Cina) 27 luglio – 2 agosto 2015.

Vita consacrata nella società cinese oggi: serie di conferenze all'Associazione dei Religiosi e Religiose di Taiwan, Taipei (Taiwan) 23-30 agosto 2015.

Irradiation of the divine splendor. An aesthetic approach to the reading of Gravissimum Educationis and Perfectae caritatis: Relazione al 10th Congress of the Leuven Encounters in Systematic Theology (LEST X) The Letter and the Spirit: On the Forgotten Documents of Vatican II, organizzato dalla Facoltà di Teologia e di Studi Religiosi dell'Università Cattolica di Leuven, Leuven (Belgio) 28 ottobre 2015.

Dio abita col suo popolo in questa città! Sfide e opportunità per il Primo Annuncio nei contesti urbani: 5 relazioni bibliche all'interno delle Giornate di Studio sul Primo Annuncio di Cristo nella Città, organizzate dal Dicastero della Missione SDB e Ambito della Missione FMA, Roma 15-20 novembre 2015.

Partecipazione in qualità di delegata della Chiesa Cattolica al VI Dialogo internazionale tra Cattolici Pentecostali *Charisms in the Church: Their Spiritual Significance, Discernment, and Pastoral Implications*, organizzato dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei cristiani e da alcune Chiese del Pentecostalismo classico, Roma 10 – 17 luglio 2015.

LANFRANCHI Rachele

Partecipazione al LIV Convegno di Scholé *La famiglia e l'educazione: nuovi scenari storici e pedagogici*, organizzato da La Scuola presso il Centro Mater Divinae Gratiae, Brescia 10-11 settembre 2015.

Partecipazione a Expo Milano 2015 organizzata dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" sul tema *Nutrire il corpo, educare la persona, coltivare il sogno*, Milano 23-24 settembre 2015.

Partecipazione al Seminario e all'Assemblea generale ordinaria del Vides internazionale (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo) sul tema *Il volontariato cambia la realtà o la realtà cambia il volontariato?* Roma, 9-11 ottobre 2015.

Partecipazione all'Ottava Giornata Pedagogica della Scuola Cattolica *A cinquant'anni dalla Gravissimum educationis*, promossa dal Centro Studi per la scuola cattolica, Roma 17 ottobre 2015.

Partecipazione al Congresso mondiale *Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova* indetto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in occasione dei 50 anni della Dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis* e del 25° della Costituzione apostolica *Ex corde Ecclesiae* di Giovanni Paolo II, Roma-Castel Gandolfo 18-21 novembre 2015.

Partecipazione al Convegno su *Montini – Paolo VI: la missione di educare nella Chiesa del Vaticano II*, indetto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per i cinquant'anni di presenza a Brescia e dalla Diocesi di Brescia al termine dell'"anno montiniano", Brescia 3-4 dicembre 2015.

LOPARCO Grazia

La dimensione sociale nell'opera di don Bosco e di madre Mazzarello. Un excursus storico; Il punto di vista delle Figlie di Maria Ausiliatrice dinanzi ai cambi socio-culturali tra fine '800 e metà '900: Conferenze all'Incontro di Formazione direttrici FMA della CIEP (Conferenza Interispettoriale di Spagna e Portogallo), Fatima (Portogallo) 11-12 luglio 2015.

Saluto della Presidente; Introduzione e ratio del Convegno, Relazione sull'attività associativa ACSSA 2009-2015: interventi nel VI Convegno internazionale di Storia dell'Opera Salesiana organizzato dall'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana) in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano *La percezione della figura di Don Bosco all'esterno dell'Opera salesiana dal 1879 al 1965*, Torino 28 ottobre e 1° novembre 2015.

Presentazione del volume di Chiara CODAZZI, Chiara Ricci tra storia e memoria. Storia della storiografia sulla fondatrice delle Francescane Angeline, Roma, PUA 2014, Roma - Pontificia Università Antonianum 23 novembre 2015.

Semi religiosi in Italia nel XIX e XX secolo. Rassegna di studi e storia: Relazione al XVII Convegno di Studio dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa *Vita regularis sine regula in Italia tra istituzioni ecclesiastiche e società civile. Verso un primo censimento*, Roma 10 dicembre 2015.

Dal carisma alle opere. Riflessione sulla base delle fonti storiche di un Istituto religioso: Conferenze all'Assemblea internazionale dell'Istituto Divino Amore, Roma 27 dicembre 2015.

MASSIMI Elena

La riforma della Liturgia delle Ore: scelte e nodi irrisolti: Relazione tenuta alla XLIII Settimana di Studio APL (=Associazione professori di Liturgia) 2015 *Liturgia delle Ore. Una riforma incompiuta*, Palermo 1 settembre 2015.

MENEGHETTI Antonella

La vita come Liturgia; Liturgia delle Ore ed Eucaristia: tre giorni di Formazione nel Corso per il Trimestre sabbatico dell'Usmi Nazionale, Roma 8-11 settembre 2015.

Presentazione del Report su *Disabili e Liturgia in Europa*, presso gli Uffici Catechistico e Liturgico Nazionali, Roma 24 novembre 2015.

Partecipazione al II Seminario di studio promosso dagli Uffici Catechistico e Liturgico della CEI su *Iniziare i fanciulli all'Eucaristia. Uno sguardo integrale alle prime età (0-8 anni)*, Roma 9 dicembre 2015.

Partecipazione alla giornata di Studio *La necessità della formazione liturgica* presso l'Istituto liturgico S. Anselmo di Roma, Roma 3 dicembre 2015.

OTTONE Enrica

Motivazione e strategie di apprendimento: Relazione al Convegno Nazionale Anicia dal titolo *La valutazione nella (buona) Scuola oggi: competenze, qualità e miglioramento*, Anicia (Roma) 4-6 settembre 2015.

La piattaforma www.competenzestrategiche.it per l'autovalutazione delle competenze strategiche nello studio e nel lavoro: Relazione al Laboratorio tematico ISFOL dal titolo *Laboratorio sulle buone pratiche di self-assessment e autovalutazione delle competenze*, Roma - ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) 18 novembre 2015.

Apprendo: Un percorso di ricerca-azione per promuovere le competenze strategiche nell'apprendimento: Relazioni e workshop al Corso di aggiornamento per insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado, Montefiascone (VI) - Istituto «C. A. Dalla Chiesa», settembre-dicembre 2015.

Progetto inter-universitario di ricerca-intervento in ordine al *Potenziamento nei soggetti in formazione delle loro competenze strategiche di tipo auto-orientativo nel contesto dello studio e del lavoro*, con la partecipazione di alcuni Professori dell'Università Pontificia Salesiana, dell'Università degli Studi Roma Tre e del C.Ri.S.F@D, 2014-2016.

RUFFINATTO Piera

Il Sistema preventivo "spazio" del primo annuncio in stile salesiano: Conferenza nelle Giornate di studio *Il primo Annuncio di Cristo in Città* organizzato dal Dicastero SDB per le missioni e dall'Ambito Missioni FMA, Roma - Salesianum 19 novembre 2015.

Il Sistema preventivo oggi. Sfida per l'educazione salesiana: Giornata di formazione sul Sistema preventivo per neo docenti dei Centri di Formazione Professionale del Piemonte, Torino 11 dicembre 2015.

Partecipazione al LIV Convegno di Scholé *La famiglia e l'educazione: nuovi scenari storici e pedagogici*, organizzato da La Scuola presso il Centro *Mater Divinae Gratiae*, Brescia 10-11 settembre 2015.

Partecipazione all'Ottava Giornata Pedagogica della Scuola Cattolica *A cinquant'anni dalla Gravissimum educationis*, promossa dal Centro Studi per la Scuola Cattolica, Roma 17 ottobre 2015.

Uguaglianze difficili e mondi della disabilità, partecipazione al VI Congresso Internazionale di Mediterraneo senza handicap, Milano- Università Cattolica del Sacro Cuore 19-21 ottobre 2015.

SÉIDE Martha

Le système préventif de don Bosco chez les Filles de Marie Auxiliatrice: Relazione tenuta al Colloquio Universitario Internazionale dal titolo *Les intuitions pédagogiques de Don Bosco* organizzato dall'*Association des Maisons Don Bosco (AMDB)* in occasione del bicentenario della nascita di don Bosco (1815-2015), Lione – Istituto Cattolico 15 ottobre 2015.

Transformées par la rencontre pour être témoin: Corso di esercizi spirituali alle Figlie di Maria Ausiliatrice promosso dalla Visitatoria Canadese, Ontario (Canada) 7-14 agosto 2015.

L'interculturel pour mieux collaborer à la fécondité du charisme: Laboratorio interculturale per i membri dei consigli ispettoriali promosso dall' Ispettorica "Notre Dame des Nations" delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dall'Ispettorica "San Francesco di Sales" dei Salesiani di Don Bosco, Paris 9-10 novembre 2015.

Partecipazione all'Ottava Giornata Pedagogica della Scuola Cattolica dal tema *A cinquant'anni dalla Gravissimum Educationis*, promossa dal Centro Studi Scuola Cattolica, Roma 17 ottobre 2015.

Partecipazione al Congresso mondiale di educazione cattolica dal titolo *Educare oggi e domani una passione che si rinnova*, promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica in collaborazione con "l'Office International de l'Enseignement catholique" (OIEC) e la Federazione Internazionale delle Università cattoliche (FIUC), Roma 18-21 novembre 2015.

SIBOLDI Rosangela

Una comunità evangelizza gli adolescenti: Relazione al campo di formazione per animatori di adolescenti Il servizio della chiesa agli adolescenti, organizzato dal Servizio per la Pastorale giovanile del Vicariato di Roma. Albano 18 settembre 2015.

Progettazione e gestione del *Percorso diocesano di formazione di Primo livello per Operatori di Pastorale battesimale* (13 incontri di 3 ore, da novembre 2015 a settembre 2016), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).

Progettazione e gestione del *Percorso diocesano di formazione di Secondo livello per Operatori di Pastorale battesimale* (10 incontri di 3 ore, da ottobre 2015 a giugno 2016), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).

Partecipazione al Convegno nazionale *Una catechetica in ascolto*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Seveso (MI) 10-12 settembre 2015.

Partecipazione come Delegata della Diocesi di Porto e Santa Rufina al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa Italiana *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, Firenze 9-13 novembre 2015.

SMERILLI Alessandra

Economia e gestione delle opere alla luce del carisma: Corso di formazione per le Econome ispettoriali CIAM, Libreville (Gabon) 10-14 agosto 2015.

Benedetta economia: per ritrovare il sapore del pane: Conferenza tenuta alla XXII Summer School on Religions, San Gimignano (SI) 27 agosto 2015.

La difficile arte della gestione delle persone nelle opere: Lezione tenuta alla III Summer School Governare i carismi oggi, Incisa in Val D'Arno (FI) 27 Settembre 2015.

Con-dividere per moltiplicare. Famiglie e stili di vita: Relazione tenuta al convegno organizzato dalla Caritas Ambrosiana, Milano Expo - Cascina Triulza 4 Ottobre 2015.

L'altra metà dell'economia: Relazione tenuta al ciclo di seminari Time out organizzato dal Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale dell'Università di Lugano, Lugano (CH) 27 Ottobre 2015.

Le linee orientative della CIVCSVA. Attuali problematiche e criticità nella gestione dei beni di un Istituto/Provincia: Relazione tenuta all'Assemblea nazionale CISM, Bari 4 novembre 2015.

Fiducia, reciprocità e valorizzazione delle persone nelle Organizzazioni: Lezione tenuta presso l'Accademia della Cura, promossa da Gruppo Cooperativo CGM, Reggio Emilia 19 Novembre 2015.

Reciprocità e gratuità: "poteri" controcorrente: Relazione tenuta al convegno di celebrazione del settantennio del Centro Italiano Femminile, Roma 29 Novembre 2015.

Confronting Inequality and Building Economic Security for All - Perspectives from Faith Traditions: Relazione tenuta al seminario *Confronting inequality*, organizzato da OSCE e Pontificia Università San Tommaso D'Aquino, Roma 30 Novembre 2015.

Fare rete e mettere a sistema le riserve di gratuità: Relazione tenuta all'assemblea del Movimento Italiano Volontariato, Monte Porzio Catone (RM) 6 dicembre 2015.

SPÓLNİK Maria

La preparazione pedagogica dei formatori e dei docenti nei Seminari: Relazione alla seconda edizione del Corso di Diploma per Docenti-Formatori nei Seminari, organizzato dalla Pontificia Università Urbaniana, Roma 19 novembre 2015.

Partecipazione al Convegno *Montini – Paolo VI: la missione di educare nella Chiesa del Vaticano II*, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, dall'Archivio per la storia dell'educazione in Italia, Brescia 3-4 dicembre 2015.

STEVANI Milena

I voti in una prospettiva psicologica e relazionale: Relazioni al Corso di 2° Noviziato delle FMA, Genzano (Roma) 26-30 luglio 2015.

Tappe graduali per concretizzare in modo vitale la consacrazione a Dio: Relazione alle suore FMA dell'Ispettorica Sicula, Catania 25 ottobre 2015.

Maturità umana e consacrazione a Dio per i giovani: Relazione alle juniores FMA dell'Ispettorica Romana, Roma 5-6 dicembre 2015.

Pubblicazioni

CACCIATO Cettina

I catechisti nella missione della Chiesa. Puntualizzazioni sul VII Colloquio internazionale di catechesi (Parigi ISPC 17 - 20 febbraio 2015), in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)3, 401-407.

CHANG Hiang-Chu Ausilia

Dall'insegnamento all'apprendimento. Sfida della Learning Society, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)2, 145-171.

Dalla prevenzione all'educazione. La sfida della cultura della prevenzione e della salute, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)2, 202-223.

Dalla prevenzione all'educazione. Verso una conversione pedagogica del concetto di salute, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)3, 350-366.

CHINELLO Maria Antonia

Teorie per l'uomo e non l'uomo per le teorie, in PASQUALETTI Fabio (a cura di), Ripensare la comunicazione. Le teorie, le tecniche, le didattiche. Atti del Convegno della Facoltà di Scienze della Comunicazione (Roma 14-15 novembre 2015), Roma, LAS 2015, 50-82.

«Stare» con i giovani nella comunicazione in rete, in CHINELLO Maria Antonia - OTTONE Enrica - RUFFINATTO Piera (a cura di), Educare è prevenire. Proposte per educatori = Orizzonti 30, Roma, LAS 2015, 211-229.

Promuovere la competenza digitale. Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)3, 298-301.

CHINELLO Maria Antonia - ANTONY RAYAPPAN Jothy, La competenza digitale. Significato e implicanze formative, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)3, 302-317.

DEL CORE Pina	<p><i>Processi di costruzione dell'identità sessuale in un contesto di "identità liquida", in Rivista di Scienze dell'Educazione, LIII (2015)2, 226-244.</i></p> <p><i>Educar es orientar. Líneas para una orientación como dimensión fundamental de todo proceso educativo, in Rivista di Scienze dell'Educazione, LIII (2015)2, 245-256.</i></p> <p><i>La identidad personal, cultural y vocacional, in Revista Seminarios, LXI (2015)213, 61-81.</i></p>
FARINA Marcella	<p><i>Abbracciare Il futuro con speranza. Il Congresso Internazionale per formatori alla Vita Consacrata, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)2, 257-274.</i></p> <p><i>Gioia e bellezza della vita consacrata, in Vocazioni 32(2015)3, 12-26.</i></p> <p><i>A lezione di felicità, in Vita pastorale marzo (2015)3, 46-49.</i></p>
LANFRANCHI Rachele	<p><i>La città dei ragazzi di Roma. Una scuola di responsabilità educativa, in ZAGO Giuseppe (a cura di), Sguardi storici sull'educazione dell'infanzia. Studi in onore di Mirella Chiaranda, Fano (PU) Aras Edizioni 2015, 381-406.</i></p> <p><i>Introduzione al Dossier La società dell'apprendimento, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)2, 142-144.</i></p>
LOPARCO Grazia	<p><i>Le religiose e i vescovi: persone da incontrare, in Osservatore Romano, 7 ottobre 2015, 5.</i></p> <p><i>Presentazione, Relazione sul sessennio ACSSA 2009-2015, Può la memoria generare futuro?, in Grazia LOPARCO – Stanislaw ZIMNIAK (a cura di), Investire nel futuro tutelando la memoria. Venti anni dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (1995-2015), Roma, s. e. 2015, 11-12; 19-24; 59-76.</i></p>
MASSIMI Elena	<p><i>Presentazione, in Vita Monastica 260/luglio - settembre (2015), 3-5.</i></p> <p><i>La forza del canto nella liturgia, in Vita Monastica 260/luglio - settembre (2015), 63-119.</i></p> <p><i>Pregare in attesa del Natale, in Rivista di Pastorale Liturgica 6(2015), 60-85.</i></p>
MENEGETTI Antonella	<p><i>La liturgia delle Ore: una riforma incompiuta - 43a Settimana di studio (Associazione professori di liturgia), in Rivista di Pastorale Liturgica 6(2015), 89-92.</i></p> <p><i>Liturgia ed evangelizzazione, linguaggi complementari della fede, in Liturgia, 261(2015)2, 25- 41.</i></p>
OTTONE Enrica	<p><i>Essere onesti cittadini e cittadine oggi, in CHINELLO Maria Antonia– OTTONE Enrica – RUFFINATTO Piera</i></p>

(a cura di), *Educare è prevenire: Proposte per educatori*, Roma, LAS 2015, 147-165.

SÉIDE Martha

Educare nella società dell'apprendimento. Quale compito per la scuola cattolica?, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 53(2015)2, 184-199.

SMERILLI Alessandra

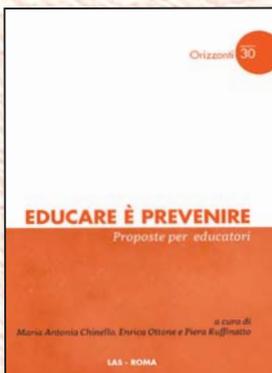
NAVA Pierluigi – SMERILLI Alessandra, *Per una corretta e sana gestione. Le «Linee orientative» della CIVCSVA (2014)*, Vita Consacrata 51(2015)3, 307-331.

SPÓLNIK Maria

La questione antropologica interpella il Sistema preventivo, in CHINELLO Maria Antonia - OTTONE Enrica - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Educare è prevenire. Proposte per educatori* = Orizzonti 30, Roma, LAS 2015, 93-131.

«*In mare con le stelle*». *Educare ai valori con i giovani in un mondo che cambia*, in CHINELLO Maria Antonia - OTTONE Enrica - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Educare è prevenire. Proposte per educatori* = Orizzonti 30, Roma, LAS 2015, 169-189.

Libri



CHINELLO Maria Antonia - OTTONE Enrica - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Educare è prevenire. Proposte per educatori* = Orizzonti 30, Roma, LAS 2015, p. 303.

Il presente volume raccoglie la riflessione maturata tra le docenti dell'Istituto di Metodologia Pedagogica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» in occasione del Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco (1815-2015).

Ponendosi nella *vision* della Facoltà, che si radica nell'umanesimo pedagogico cristiano di san Giovanni Bosco, le docenti hanno riletto il Sistema preventivo di don Bosco mettendosi in dialogo con alcune sfide socioculturali e pedagogiche contemporanee. L'efficacia dell'esperienza

educativa salesiana, infatti, è direttamente proporzionale alla capacità degli educatori e delle educatrici di integrarla nella riflessione e nella sperimentazione.

Le parti in cui è suddiviso il volume rispondono alla necessità di *rileggere, reinterpretare e attualizzare* il Sistema preventivo di don Bosco così da offrire ai lettori l'opportunità di *attuare* in modo riflessivo il Sistema preventivo nei contesti di vita in cui operano quotidianamente.



LOPARCO Grazia e ZIMNIAK Stanislaw (a cura di)
Investire nel futuro tutelando la memoria.
Venti anni dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (1995-2015), Roma 2015, p. 158.

Il volume è stato pensato non solo per commemorare i vent'anni dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), ma, soprattutto, per costituire una specie di invito a pensare alla nostra attuale prassi riguardante la tutela della memoria storica, in relazione al nostro futuro.

Le istituzioni promosse da don Bosco e da suor Maria Domenica Mazzarello sono state un'espressione attualizzata della memoria di ciò che ha compiuto Gesù Cristo per la piena promozione di ogni singolo essere umano e, in modo tutto particolare, a favore dei più fragili, cioè degli adolescenti (Dalla *Prefazione del Rettore Maggiore dei Salesiani*, don Ángel Fernández Artime).

L'Associazione in venti anni ha lasciato una traccia rilevante nella storia della Congregazione salesiana e nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nella costruzione dell'identità è infatti insostituibile la rielaborazione della memoria personale e collettiva, per capire chi siamo e discernere i lineamenti che permangono nel tempo. L'ACSSA fa in modo che la ricerca non sia solo affidata a poche persone operanti al Centro, ma diventi una responsabilità condivisa nei vari contesti.

(Dalla *Prefazione della Superiora generale delle FMA*, madre Yvonne Reungoat)



KO HA FONG Maria
Contemplare Maria nella Bibbia per la via pulchritudinis,
Hong Kong, Associazione Biblica Cattolica 2015.

La presentazione biblica di Maria è paragonabile ad un dipinto cinese che ha queste caratteristiche tipiche: poche pennellate, molto spazio bianco, colori tenui, contorni delicati, soggetti semplici, atmosfera di silenzio. Il libro offre una riflessione esegetico-spirituale sui brani mariani nella Bibbia, cercando di far vedere come le pennellate sobrie e dense danno senso allo spazio bianco e formano insieme un quadro armonioso.

QUESTO È IL MOMENTO FAVOREVOLE
PER CAMBIARE VITA!
QUESTO È IL TEMPO
DI LASCIARSI TOCCARE IL CUORE [...]

È IL MOMENTO DI ASCOLTARE
IL PIANTO DELLE PERSONE INNOCENTI
DEPREDATE DEI BENI,
DELLA DIGNITÀ, DEGLI AFFETTI,
DELLA STESSA VITA...

*PAPA FRANCESCO,
MISERICORDIAE VULTUS, 19*



PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
FAX 06.615720248

E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Catechetica e Pastorale Giovanile
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI DIPLOMA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)

